

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA



**PARTE PRIMA**

**Roma - Mercoledì, 7 marzo 2007**

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

### AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che, a decorrere dal 1° gennaio 2007, è istituita la quinta serie speciale della **Gazzetta Ufficiale** della Repubblica italiana, destinata alla pubblicazione di avvisi e bandi di gara, aventi ad oggetto i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che sarà edita il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

Le rimanenti inserzioni continueranno ad essere pubblicate nella Parte Seconda che sarà edita il martedì, il giovedì e il sabato.

Gli abbonati per il 2007 riceveranno entrambe le serie di fascicoli.

Si comunica, infine, che gli Enti pubblici, gli Istituti di ricerca a carattere scientifico, gli Enti locali territoriali - Regioni, Province e Comuni - nonché le Unità Sanitarie Locali, le Aziende e le altre Istituzioni sanitarie dovranno inviare, per la pubblicazione a titolo gratuito, con una nota di trasmissione, due copie conformi dei bandi di concorso e dei relativi diari delle prove di esame, corredate del titolo e, possibilmente, del supporto informatico, direttamente alla Direzione e Redazione della **Gazzetta Ufficiale** presso il Ministero della Giustizia.

### SOMMARIO

#### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia  
e delle finanze

DECRETO 22 febbraio 2007.

Emissione dei buoni del Tesoro poliennali 4%, con godimento  
1° marzo 2007 e scadenza 1° marzo 2010, prima e seconda  
tranche. . . . . Pag. 4

Ministero della salute

DECRETO 17 gennaio 2007.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto  
fitosanitario «Lepinox Plus», registrato al n. 12888. . . Pag. 8

DECRETO 17 gennaio 2007.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto  
fitosanitario «Perigeo», registrato al n. 13512 . . . . . Pag. 14

DECRETO 17 gennaio 2007.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto  
fitosanitario «Bacillus Chemia», registrato al n. 13693.  
Pag. 17

DECRETO 30 gennaio 2007.

Autorizzazione, in via provvisoria, all'immissione in com-  
mercio del prodotto fitosanitario «Envidor 240 SC», registrato  
al n. 11752 . . . . . Pag. 20

DECRETO 30 gennaio 2007.

Autorizzazione, in via provvisoria, all'immissione in com-  
mercio del prodotto fitosanitario «Vivando», registrato al  
n. 13698 . . . . . Pag. 23

**Ministero del lavoro  
e della previdenza sociale**

DECRETO 6 febbraio 2007.

**Sostituzione di un componente effettivo presso la commissione provinciale di conciliazione di Siena** ..... Pag. 25

DECRETO 16 febbraio 2007.

**Sostituzione di un componente supplente della commissione di certificazione dei contratti di lavoro, presso la direzione provinciale del lavoro di Cremona** ..... Pag. 26

DECRETO 19 febbraio 2007.

**Sostituzione di un componente del Comitato provinciale I.N.P.S. di Torino** ..... Pag. 26

DECRETO 19 febbraio 2007.

**Sostituzione di un rappresentante dei lavoratori autonomi artigiani della speciale sottocommissione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno** ..... Pag. 26

DECRETO 21 febbraio 2007.

**Sostituzione di un componente presso il Comitato provinciale I.N.P.S. di Grosseto** ..... Pag. 27

**DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**

**Agenzia delle entrate**

PROVVEDIMENTO 22 febbraio 2007.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Brescia** ..... Pag. 27

**Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici  
di lavori, servizi e forniture**

DETERMINAZIONE 15 novembre 2006.

**Procedimento di controllo sulle attestazioni di qualificazione ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34. (Determinazione n. 6).** ..... Pag. 27

DETERMINAZIONE 16 novembre 2006.

**Comunicazioni all'Autorità da parte delle società di ingegneria e professionali ai sensi dell'articolo 90, comma 1, lettere e) ed f), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. (Determinazione n. 7/2006)** ..... Pag. 30

**Regione siciliana**

DECRETO 8 gennaio 2007.

**Esclusione dal vincolo paesaggistico del tratto del torrente Torricoda con le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di mt 150 ciascuna, dalle scaturigini fino all'intersezione con la regia Trazzera Enna-Piazza Armerina-Mirabella Imbaccari, ricadente nel comune di Enna, ai sensi dell'articolo 142, comma 3, del decreto legislativo n. 42/2004, come sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157** ..... Pag. 33

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri:** Avviso relativo alla nomina del prefetto dott. Mario Mori a commissario straordinario del Governo ..... Pag. 37

**Ministero dell'economia e delle finanze:** Cambi di riferimento del 28 febbraio e 1° marzo 2007 rilevati a titolo indicativo, secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia. ..... Pag. 37

**Agenzia italiana del farmaco:**

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Trakor» ..... Pag. 38

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Carvedilolo Jet Generico». ..... Pag. 38

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Metformina RK». ..... Pag. 39

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tazirek» ..... Pag. 39

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Silomat». ..... Pag. 39

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Saccarum» ..... Pag. 40

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano ..... Pag. 40

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Carbone Belloc» ..... Pag. 40

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Niotal». ..... Pag. 40

**SISAC - Struttura interregionale dei sanitari convenzionati:** Testo per l'attuazione della norma finale n. 6 dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina specialistica «veterinaria» - Testo integrazione dell'art. 21 dell'Accordo collettivo nazionale della specialistica «veterinaria» - Testo di integrazione dell'articolo 21 dell'Accordo collettivo nazionale della specialistica ambulatoriale ed altre professionalità (biologi, psicologi, chimici) ..... Pag. 41

## SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 61

MINISTERO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

Decreti direttoriali del 4 dicembre 2006 e del 15 dicembre 2006, riguardanti il cofinanziamento statale ovvero il cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione, previsto dalla legge 16 aprile 1987, n. 183.

07A01366

## SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 62

Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 15 febbraio 2007.

Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello «Unico 2007-SC», unitamente a quelli contenuti nella comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indicatori di normalità economica e nel modello «Consolidato nazionale e mondiale 2007».

07A01864

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 22 febbraio 2007.

**Emissione dei buoni del Tesoro poliennali 4%, con godimento 1° marzo 2007 e scadenza 1° marzo 2010, prima e seconda tranche.**

### IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 1840 dell'8 gennaio 2007, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante dispo-

sizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 298, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 20 febbraio 2007 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 12.922 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una prima tranche di buoni del Tesoro poliennali 4% con godimento 1° marzo 2007 e scadenza 1° marzo 2010;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale dell'8 gennaio 2007, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una prima tranche di buoni del Tesoro poliennali 4% con godimento 1° marzo 2007 e scadenza 1° marzo 2010, fino all'importo massimo di 4.000 milioni di euro, da destinare a sottoscrizioni in contanti al prezzo di aggiudicazione risultante dalla procedura di assegnazione dei buoni stessi.

I buoni sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento e vengono attribuiti con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo; il prezzo di aggiudicazione risulterà dalla procedura di assegnazione di cui ai successivi articoli 8, 9 e 10.

Al termine della procedura di assegnazione di cui ai predetti articoli è disposta automaticamente l'emissione della seconda tranche dei buoni, per un importo massimo del 25 per cento dell'ammontare nominale indicato al primo comma, da assegnare agli operatori «specialisti in titoli di Stato» con le modalità di cui ai successivi articoli 11 e 12.

Le richieste risultate accolte sono vincolanti e irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 4%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito.

Art. 2.

L'importo minimo sottoscrivibile dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è di mille euro nominali; le sottoscrizioni potranno quindi avvenire per tale importo o importi multipli di tale cifra; ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 1998,

i buoni sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto; tali iscrizioni contabili continuano a godere dello stesso trattamento fiscale, comprese le agevolazioni e le esenzioni, che la vigente normativa riconosce ai titoli di Stato.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite da regolare dei buoni sottoscritti in asta, nel servizio di compensazione e liquidazione avente ad oggetto strumenti finanziari, con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i buoni assegnati, può avvalersi di un altro intermediario il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Banca d'Italia, secondo la normativa e attenendosi alle modalità dalla stessa stabilite.

A fronte delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

### Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, in ordine al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale che verrà effettuato in unica soluzione il 1° marzo 2010, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239 e del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Il calcolo degli interessi semestrali è effettuato applicando il tasso cedolare espresso in termini percentuali, comprensivo di un numero di cifre decimali non inferiore a sei, all'importo minimo del prestito pari a 1.000 euro.

Il risultato ottenuto, comprensivo di un numero di cifre decimali non inferiore a dieci, è moltiplicato per il numero di volte in cui detto importo minimo è compreso nel valore nominale oggetto di pagamento. Ai fini del pagamento medesimo, il valore così determinato è arrotondato al secondo decimale.

Ai sensi dell'art. 11, secondo comma, del richiamato decreto legislativo n. 239 del 1996, nel caso di riapertura delle sottoscrizioni dell'emissione di cui al presente decreto, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 2 del medesimo provvedimento legislativo alla differenza fra il capitale nominale sottoscritto da rimborsare ed il prezzo di aggiudicazione, il prezzo di riferimento rimane quello di aggiudicazione della prima tranche del prestito.

La riapertura della presente emissione potrà avvenire anche nel corso degli anni successivi a quello in corso; in tal caso l'importo relativo concorrerà al raggiungimento del limite massimo di indebitamento previsto per gli anni stessi.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale e sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

### Art. 4.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori i sottoindicati soggetti, purché abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria):

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'Albo istituito presso la Banca d'Italia di cui all'art. 13, comma 1 del medesimo decreto legislativo;

le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti dal comma 3 del predetto art. 16;

le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi dell'art. 16, comma 4 del menzionato decreto legislativo n. 385 del 1993;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere e) e g) del citato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte nell'Albo istituito presso la CONSOB ai sensi dell'art. 20, comma 1 del medesimo decreto legislativo, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui alla lettera f) del citato art. 1, comma 1, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto Albo.

Detti operatori partecipano in proprio e per conto terzi.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete Nazionale Interbancaria.

### Art. 5.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni in parola sono regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 1° marzo 2004 ed approvata con decreto n. 25909 del 23 marzo 2004.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta agli operatori una provvigione collocamento dello 0,20%, calcolata sull'ammontare nominale sottoscritto, in relazione all'impegno di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni della clientela.

Detta provvigione verrà corrisposta, per il tramite della Banca d'Italia, all'atto del versamento presso la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato del controvalore dei titoli sottoscritti.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 3.1.7.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2007.

#### Art. 6.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di tre, devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di un centesimo di euro; eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a 500.000 euro di capitale nominale; eventuali offerte di importo inferiore non verranno prese in considerazione.

Ciascuna offerta non deve essere superiore all'importo indicato nell'art. 1; eventuali offerte di ammontare superiore verranno accettate limitatamente all'importo medesimo.

Eventuali offerte di ammontare non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile vengono arrotondate per difetto.

#### Art. 7.

Le offerte di ogni singolo operatore relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, devono pervenire, entro le ore 11 del giorno 27 febbraio 2007, esclusivamente mediante trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca d'Italia tramite Rete Nazionale Interbancaria con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta «Rete» troveranno applicazione le specifiche procedure di «recovery» previste nella convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori partecipanti alle aste, di cui al precedente art. 4.

#### Art. 8.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un rappresentante della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, a ciò delegato, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti, fra l'altro, il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa nel quale verrà altresì data l'informazione relativa alla quota assegnata in asta agli «specialisti».

#### Art. 9.

In relazione al disposto dell'art. 1 del presente decreto, secondo cui i buoni sono emessi senza l'indicazione di prezzo base di collocamento, non vengono prese in considerazione dalla procedura di assegnazione le richieste effettuate a prezzi inferiori al «prezzo di esclusione».

Il «prezzo di esclusione» viene determinato con le seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la prima metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la prima metà dell'importo domandato;

b) si individua il «prezzo di esclusione» sottraendo due punti percentuali dal prezzo medio ponderato di cui al punto a).

Ai fini della determinazione del suddetto «prezzo di esclusione», non vengono prese in considerazione le offerte presentate a prezzi superiori al «prezzo massimo accoglibile», determinato con le seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il «prezzo massimo accoglibile» aggiungendo due punti percentuali al prezzo medio ponderato di cui al punto a).

Il prezzo di esclusione sarà reso noto nel medesimo comunicato stampa di cui al precedente art. 8.

#### Art. 10.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

## Art. 11.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione dei buoni di cui agli articoli precedenti avrà inizio il collocamento della seconda tranche di detti buoni per un importo massimo del 25 per cento dell'ammontare nominale indicato al primo comma dell'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della prima tranche con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al «prezzo di esclusione». Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 28 febbraio 2007.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare avrà luogo al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta della prima tranche.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 8 del presente decreto. La richiesta di ciascuno «specialista» dovrà essere presentata con le modalità di cui al precedente art. 7 e dovrà contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non potrà essere inferiore a 500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non verranno prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non dovrà essere superiore all'intero importo del collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore verranno accettate limitatamente all'importo medesimo.

Eventuali richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile del prestito verranno arrotondate per difetto; qualora vengano avanzate più richieste, verrà presa in considerazione la prima di esse; non verranno presi in considerazione eventuali prezzi diversi da quello di aggiudicazione d'asta.

## Art. 12.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei buoni di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei BTP triennali (ivi compresa quella di cui al primo comma dell'art. 1 del presente decreto e con esclusione di quelle relative ad eventuali operazioni di concambio) ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare. Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno «specialista» il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto.

Qualora uno o più «specialisti» presentino richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non effettuino alcuna richiesta, la differenza sarà assegnata agli operatori che presenteranno richieste superiori a quelle spettanti di diritto.

Delle operazioni relative al collocamento supplementare verrà redatto apposito verbale.

## Art. 13.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 1° marzo 2007, al prezzo di aggiudicazione. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

## Art. 14.

Il 1° marzo 2007 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato il netto ricavo dei buoni assegnati, al prezzo di aggiudicazione d'asta.

La predetta sezione di Tesoreria rilascerà, per detto versamento, quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità previsionale di base 6.4.1), per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione.

## Art. 15.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2007 faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 3.1.7.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2010, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 3.3.9.1) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 febbraio 2007

p. Il direttore generale: CANNATA

07A02014

## MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 17 gennaio 2007.

**Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Lepinox Plus», registrato al n. 12888.**

IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal successivo decreto del 28 luglio 2004 n. 260, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 4 agosto 2005 dall'Impresa Intrachem Bio Italia S.p.a., con sede in via XXV Aprile, 44 - 24050 Grassobbio (Bergamo), diretta ad ottenere la registrazione del prodotto fitosanitario Lepinox Plus a base di *Bacillus thuringiensis*, varietà Kurstaki;

Visti i pareri favorevoli espressi in data 20 luglio e 26 ottobre 2006 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota del 28 settembre 2006 con la quale l'Impresa ha presentato ulteriori studi al fine di rivalutare la classificazione attribuita al prodotto fitosanitario Lepinox Plus e quella del 14 dicembre 2006 con la quale l'Impresa medesima ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio in data 31 agosto 2006;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni dieci (10), l'Impresa Intrachem Bio Italia S.p.a., con sede in via XXV Aprile n. 44 - 24050 Grassobbio (Bergamo), è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato Lepinox Plus, con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto, fatto comunque salvo l'adeguamento alle conclusioni della revisione comunitaria per la sostanza attiva contenuta in tale prodotto;

Il prodotto è preparato negli stabilimenti di produzione e/o confezionamento: Sinapak S.r.l., via dell'Industria e dell'Artigianato n. 7 - 27049 Stradella (Pavia); Isagro S.p.A., via Nettunense Km. 23,400 - 04011 Aprilia (Latina).

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 12888.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 gennaio 2007

*Il direttore generale:* BORRELLO



ALLEGATO

**CARATTERISTICHE**

**LEPINOX® PLUS** è un insetticida biologico ad elevata specificità di azione contro le larve di lepidotteri. Le larve per infestarsi devono ingerire il prodotto: trattare larve giovani che si nutrono con voracità, prima che si sia verificato un eccessivo danno fogliare. Effettuare gli interventi quando i fitofagi sono all'esterno del vegetale e, in ogni caso, ai primi stadi larvali (I e II). Dopo aver consumato la dose letale di **LEPINOX® PLUS** le larve cessano di alimentarsi ma possono rimanere sulle foglie parecchi giorni prima di morire. Le larve morenti si muovono adagio, scoloriscono, si accartocciano e anneriscono prima di morire.

**CAMPI, DOSI, EPOCHE E MODALITA' D'IMPIEGO****FRUTTIFERI**

- **Pomacee (melo, pero, cotogno):** Tortricidi, Orgia (*Orgia antiqua*), Piralide del mais (*Ostrinia nubilalis*), Euzefera (*Euzophera bigella*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- **Drupacee (pesco comprese nettarine e percoche, albicocco, susino, ciliegio):** Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*), Cidia del susino (*Cydia funebrana*), Anarsia (*Anarsia lineatella*), Cheimabola (*Operophtera brumata*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- **Actinidia:** Eulia (*Argyrotaenia pulchellana*), Tignola (*Amphipyra pyramidalis*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- **Agrumi:** Tignole (*Prays citri*, *Cryptoblabes gnidiella*, *Ectomyelois ceratoniae*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- **Olio:** Tignola dell'olivo (*Prays oleae*), Margaronia (*Palpita unionalis*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**VITE:** Tignole della vite (*Eupoecilia ambiguella*, *Lobesia botrana*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**ORTAGGI**

- **Cavoli (cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo verza, cavolo cappuccio, cavolo cinese, cavolo di Bruxelles, cavolo-rapa):** Cavolaia (*Pieris brassicae*) 0,75 - 1,5 Kg/ha; Nottua del cavolo (*Mamestra brassicae*) 1 - 1,5 Kg/ha.
- **Carciofo:** Nottua del carciofo (*Gortyna xanthenes*), Depressaria (*Depressaria erinaceella*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- **Ortaggi a foglia ed erbe fresche (lattuga, cicoria, indivia, radicchio, scarola, rucola, valerianella, spinacio, bietole da foglia e da costa, cardo, sedano, finocchio, prezzemolo, erba cipollina, basilico):** Nottue (*Spodoptera littoralis*, *Spodoptera exigua*, *Helicoverpa armigera*, *Agrotis segetum*, *Chrysodeixis chalcites*) 0,75 - 1,5 Kg/ha; Mamestra (*Mamestra brassicae*) 1 - 1,5 Kg/ha.
- **Fagiolo e fagiolino:** Piralide del mais (*Ostrinia nubilalis*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- **Cucurbitacee (cocomero, melone, zucca, zucchini, cetriolo):** Nottue (*Spodoptera littoralis*, *Helicoverpa armigera*, *Agrotis ipsilon*, *Chrysodeixis chalcites*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- **Solanacee (pomodoro, peperone, melanzana):** Nottue (*Spodoptera littoralis*, *Chrysodeixis chalcites*, *Agrotis segetum*), Piralide del mais (*Ostrinia nubilalis*) 0,75 - 1,5 Kg/ha; Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*), Mamestra (*Mamestra brassicae*, *Mamestra bleaurea*) 1 - 1,5 Kg/ha.
- **Porro:** Tignola del porro (*Acrolepiopsis assectella*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**RAPA E RAVANELLO:** Cavolaia (*Pieris rapae*, *Pieris brassicae*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**PATATA:** Nottua (*Agrotis ipsilon*), Tignola (*Phthorimaea operculella*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**LEPINOX® PLUS**

**INSETTICIDA BIOLOGICO IN POLVERE BAGNABILE (WP) A BASE  
DI BT SELETTIVO CONTRO LARVE DI LEPIDOTTERI**

**COMPOSIZIONE**

100 grammi di prodotto contengono:

Tossine attive contro larve di lepidotteri derivanti da  
*Bacillus thuringiensis* varietà Kurstaki sierotipo H-3A, 3b ceppo EG2348 g 15,00  
Coformulanti q.b. a g 100

Potenza: 32.000 UI T ni/mg di formulato.

Agisce per ingestione contro larve di lepidotteri.

**ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA**

**CONSIGLI DI PRUDENZA:** Conservare fuori della portata dei bambini - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

**INTRACHEM BIO ITALIA S.p.A.**

Via XXV Aprile, 44 - 24050 Grassano (BERGAMO)

**OFFICINE DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO**

SINAPAK S.r.l. - Via dell'Industria e dell'Artigianato, 7 - 27049 Stradella (PV)  
ISAGRO S.p.A. - Via Nettunense Km. 23,400 - 04011 Aprilia (LT)

Registrazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ del Ministero della Salute

Contenuto: 50 - 100 - 500 g; 1 - 2 - 5 - 10 - 20 - 25 - 30 kg

Riferimento Partita n. \_\_\_\_\_ Data di fabbricazione \_\_\_\_\_

**LEPINOX® PLUS** è un marchio registrato da Intrachem Bio Italia S.p.A.

**NORME PRECAUZIONALI**

In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

**COMPATIBILITA'**

Il prodotto non è miscibile con prodotti alcalini quali Poliglia Bordolese, Polisolfuro di Calcio etc.

**AVVERTENZA PER LA CONSERVAZIONE**

Conservare la confezione in luogo fresco, asciutto e ventilato; a temperatura ambiente (21-24 °C) il prodotto è stabile per 2 anni; chiudere ermeticamente la confezione se parzialmente utilizzata. Evitare l'esposizione diretta ai raggi solari.

**AVVERTENZA:** in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

**SOSPENDERE I TRATTAMENTI 3 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA**

**ATTENZIONE:** da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni che possono derivare da un uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

**DA NON APPLICARE CON I MEZZI AEREI**

**PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO**

**NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA**

**DA NON VENDERSI SFUSO**

**SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI**

**IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE**

**NON OPERARE CONTRO VENTO**

**IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO**

**NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE**

**FRAGOLA:** Tortricidi della fragola (*Argyrotaenia pulchellana*, *Pandemis dumetana*), Notturne (*Agrochola lichnitis*, *Spodoptera littoralis*, *Phlogophora matriculosa*, *Mamestra brassicae*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**BARBABIETOLA DA ZUCCHERO:** Agrotide (*Agrotis ipsilon*) 0,75 - 1,5 Kg/ha; Mamestra (*Mamestra brassicae*) 1 - 1,5 Kg/ha.

**OLEAGINOSE (girasole, soia, colza, ravizzone):** Notturne (*Spodoptera littoralis*, *Mamestra brassicae*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**MAIS:** Piralide (*Ostrinia nubilalis*), Notturne (*Spodoptera exigua*, *Autographa gamma*, *Sesamia cretica*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**TABACCO:** Notturne (*Spodoptera littoralis*, *Agrotis segetum*) 0,75 - 1,5 Kg/ha; Notturna (*Helicoverpa armigera*) 1 - 1,5 Kg/ha.

**FLOREALI ed ORNAMENTALI:** Notturne 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**PIOPPO:** Stilpnoplia (*Stilpnoplia salicis*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**CASTAGNO:** Carpocapsa (*Cydia splendana*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**FORESTALI:** Ifantria (*Hyphantria cunea*), Limantria (*Lymantria dispar*, *Lymantria monaca*), Iponomeutide (*Iponomeuta padella*), Processionarie (*Thaumetopoea pityocampa*, *Thaumetopoea proceSSIONEa*), Tortricide verde (*Tortrix viridana*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**COTONE:** Notturne (*Spodoptera littoralis*, *Spodoptera exigua*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**TAPPETI ERBOSI:** Notturne (*Spodoptera littoralis*, *Spodoptera exigua*, *Agrotis ipsilon*, *Agrotis segetum*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

Intervenire nella fase di schiusura uova e su larve giovani (1<sup>a</sup> età). Ripetere il trattamento dopo 7 - 10 giorni in caso di infestazione prolungata. Condizioni locali possono consigliare l'uso di **LEPINOX® PLUS** in momenti specifici: in tal caso attenersi alle indicazioni tecniche regionali.

**ISTRUZIONI PER L'APPLICAZIONE**

**LEPINOX® PLUS** può essere applicato con irroratori convenzionali che distribuiscono una quantità di acqua sufficiente a ricoprire completamente le piante infestate.

Intervenire con attrezzature che, munite di pompe a volume, distribuiscono volumi medio alti di acqua. Una bagnatura ottimale delle colture è essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento.

**PRECAUZIONI**

Evitare l'uso di acqua con pH superiore a 8, altrimenti utilizzare un prodotto acidificante. Per migliorare la durata del trattamento si raccomanda l'utilizzo di un bagnante - adesivante su piante con difficile bagnatura. Applicare il prodotto fitosanitario nelle ore più fresche della giornata.

**- ETICHETTA RIDOTTA -****LEPINOX® PLUS****INSETTICIDA BIOLOGICO IN POLVERE BAGNABILE (WP) A BASE  
DI BT SELETTIVO CONTRO LARVE DI LEPIDOTTERI****COMPOSIZIONE:**

100 grammi di prodotto contengono:

Tossine attive contro larve di lepidotteri derivanti da

*Bacillus thuringiensis* varietà Kurstaki sierotipo H-3A, 3b ceppo EG2348 g 15,00

Coformulanti q.b. a g 100

Potenza: 32.000 UI T.ni/mg di formulato. Agisce per ingestione contro larve di lepidotteri.

**ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA**

**CONSIGLI DI PRUDENZA:** Conservare fuori della portata dei bambini - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

**INTRACHEM BIO ITALIA S.p.A.**

Via XXV Aprile, 44 - 24050 Grassobbio (BERGAMO)

**OFFICINE DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO**

SINAPAK S.r.l. - Via dell'Industria e dell'Artigianato, 7 - 27049 Stradella (PV)

ISAGRO S.p.A. - Via Nettunense Km. 23,400 - 04011 Aprilia (LT)

Registrazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ del Ministero della Salute

Contenuto: 50 - 100 g

Riferimento Partita n. \_\_\_\_\_ Data di fabbricazione \_\_\_\_\_

**LEPINOX® PLUS** è un marchio registrato da Intrachem Bio Italia S.p.A.

**NORME PRECAUZIONALI**

In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

**COMPATIBILITA'**

Il prodotto non è miscibile con prodotti alcalini quali Poltiglia Bordolese, Polisolfuro di Calcio etc.

**AVVERTENZA:** in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

**PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO - DA NON APPLICARE CON I MEZZI AEREI - PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO - NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA - DA NON VENDERSI SFUSO - SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI - IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE - NON OPERARE CONTRO VENTO - IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO - NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE**

## CAMPI, DOSI, EPOCHE E MODALITA' D'IMPIEGO

## FRUTTIFERI

- Pomacee (melo, pero, cotogno): Tortricidi, Orgia (*Orgia antiqua*), Piralide del mais (*Ostrinia nubilalis*), Euzofera (*Euzophera bigella*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- Drupeacee (pesco comprese nettarine e percoche, albicocco, susino, ciliegio): Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*), Cidia del susino (*Cydia funebrana*), Anarsia (*Anarsia lineatella*), Cheimantobia (*Operophtera brumata*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- Actinidia: Eulia (*Argyrotaenia pulchellana*), Tignola (*Amphipyra pyramidea*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- Agrumi: Tignole (*Prays citri*, *Cryptoblabes gnidiella*, *Ectomyelois ceratoniae*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- Olivo: Tignola dell'olivo (*Prays oleae*), Margarentia (*Palpita unionalis*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**VITE:** Tignole della vite (*Eupoecilia ambiguella*, *Lobesia botrana*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

## ORTAGGI

- Cavoli (cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo verza, cavolo cappuccio, cavolo cinese, cavolo di Bruxelles, cavolo rapa): Cavolaia (*Pieris brassicae*) 0,75 - 1,5 Kg/ha. Nottua del cavolo (*Mamestra brassicae*) 1 - 1,5 Kg/ha.
- Carciofo: Nottua del carciofo (*Gortyna xanthenes*), Depressaria (*Depressaria erinaceella*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- Ortaggi a foglia ed erbe fresche (lattuga, cicoria, indivia, radicchio, scarola, rucola, valerianella, spinacio, bietole da foglia e da costa, cardo, sedano, finocchio, prezzemolo, erba cipollina, basilico): Nottue (*Spodoptera littoralis*, *Spodoptera exigua*, *Helicoverpa armigera*, *Agrotis segetum*, *Chrysodeixis chalcites*) 0,75 - 1,5 Kg/ha; Mamestra (*Mamestra brassicae*) 1 - 1,5 Kg/ha.
- Fagiolo e fagioliolo: Piralide del mais (*Ostrinia nubilalis*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- Cucurbitacee (cocomero, melone, zucca, zucchini, cetriolo): Nottue (*Spodoptera littoralis*, *Helicoverpa armigera*, *Agrotis ipsilon*, *Chrysodeixis chalcites*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.
- Solanacee (pomodoro, peperone, melanzana): Nottue (*Spodoptera littoralis*, *Chrysodeixis chalcites*, *Agrotis segetum*), Piralide del mais (*Ostrinia nubilalis*) 0,75 - 1,5 Kg/ha; Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*), Mamestra (*Mamestra brassicae*, *Mamestra olearacea*) 1 - 1,5 Kg/ha.
- Porro: Tignola del porro (*Acralepiopsis assectella*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**RAPA E RAVANELLO:** Cavolaie (*Pieris rapae*, *Pieris brassicae*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**PATATA:** Nottua (*Agrotis ipsilon*), Tignola (*Phthorimaea operculella*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**FRAGOLA:** Tortricidi della fragola (*Argyrotaenia pulchellana*, *Pandemis dimetana*), Nottue (*Agrochola lichnids*, *Spodoptera littoralis*, *Phthophora metulicosa*, *Mamestra brassicae*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**BARBABIETOLA DA ZUCCHERO:** Agrotide (*Agrotis ipsilon*) 0,75 - 1,5 Kg/ha; Mamestra (*Mamestra brassicae*) 1 - 1,5 Kg/ha.

**OLEAGINOSE (girasole, soia, colza, ravizzone):** Nottue (*Spodoptera littoralis*, *Mamestra brassicae*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

## - FOGLIO ILLUSTRATIVO -

## LEPINOX® PLUS

## INSETTICIDA BIOLOGICO IN POLVERE BAGNABILE (WP) A BASE DI BT SELETTIVO CONTRO LARVE DILEPIDOTTERI

## COMPOSIZIONE:

100 grammi di prodotto contengono:

Tossine attive contro larve di lepidotteri derivanti da

*Bacillus thuringiensis* varietà Kurstaki sierotipo H-3A, 3b ceppo EG2348 g 15,00

Coformulanti q.b. a g 100

Potenza: 32.000 UI l./ml/mg di formulato. Agisce per ingestione contro larve di lepidotteri.

## ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA

**CONSIGLI DI PRUDENZA:** Conservare fuori dell'area portata dei bambini - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

## AVVERTENZA PER LA CONSERVAZIONE

Conservare la confezione in luogo fresco, asciutto e ventilato; a temperatura ambiente (21±24 °C) il prodotto è stabile per 2 anni; chiudere ermeticamente la confezione se parzialmente utilizzata. Evitare l'esposizione diretta ai raggi solari.

## CARATTERISTICHE

**LEPINOX® PLUS** è un insetticida biologico ad elevata specificità di azione contro le larve di lepidotteri. Le larve per infestarsi devono ingerire il prodotto: trattare larve giovani che si nutrono con voracità, prima che si sia verificato un eccessivo danno fogliare. Effettuare gli interventi quando i filologi sono all'esterno del vegetale e, in ogni caso, ai primi stadi larvali (I e II). Dopo aver consumato la dose letale di **LEPINOX® PLUS** le larve cessano di alimentarsi ma possono rimanere sulle foglie parecchi giorni prima di morire. Le larve morenti si muovono adagio, scoloriscono, si accartocciano e anneriscono prima di morire.

**MAIS:** Piralide (*Ostrinia nubilalis*), Notturne (*Spodoptera exigua*, *Autographa gamma*, *Sesamia cretica*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**TABACCO:** Notturne (*Spodoptera littoralis*, *Agrotis segetum*) 0,75 - 1,5 Kg/ha; Notturna (*Helicoverpa armigera*) 1 - 1,5 Kg/ha.

**FLOREALI ed ORNAMENTALI:** Notturne 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**PIOPOPO:** *Silimnobia (Silimnobia salicis)* 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**CASTAGNO:** Carpocapsa (*Cydia splendana*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**FORESTALI:** Ifantria (*Hyphantria cunea*), Linantria (*Lymantria dispar*, *Lymantria monaca*), Iponomeutide (*Yponomeuta padella*), Processionarie (*Thaumetopoea pityocampa*, *Thaumetopoea processionea*), l'orticida verde (*Tortrix viridana*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**COTONE:** Notturne (*Spodoptera littoralis*, *Spodoptera exigua*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

**TAPPEI ERBOSI:** Notturne (*Spodoptera littoralis*, *Spodoptera exigua*, *Agrotis ipsilon*, *Agrotis segetum*) 0,75 - 1,5 Kg/ha.

Intervenire nella fase di schiusura uova e su larve giovani (1<sup>a</sup> età). Ripetere il trattamento dopo 7 - 10 giorni in caso di infestazione prolungata. Condizioni locali possono consigliare l'uso di **LEPINOX® PLUS** in momenti specifici; in tal caso attenersi alle indicazioni tecniche regionali.

#### ISTRUZIONI PER L'APPLICAZIONE

**LEPINOX® PLUS** può essere applicato con irroratori convenzionali che distribuiscono una quantità di acqua sufficiente a ricoprire completamente le piante infestate.

Intervenire con attrezzature che, munite di pompe a volume, distribuiscono volumi medio alti di acqua. Una bagnatura ottimale delle colture è essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento.

#### PRECAUZIONI

Evitare l'uso di acqua con pH superiore a 8, altrimenti utilizzare un prodotto acidificante. Per migliorare la durata del trattamento si raccomanda l'utilizzo di un bagnante - adesivante su piante con difficile bagnatura. Applicare il prodotto fitosanitario nelle ore più fresche della giornata.

#### SOSPENDERE I TRATTAMENTI 3 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA

**ATTENZIONE:** da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni che possono derivare da un uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

07A01596



DECRETO 17 gennaio 2007.

**Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Perigeo», registrato al n. 13512.**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti e, in particolare l'art. 10 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica riguardante l'autorizzazione di prodotti uguali;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal successivo decreto del 28 luglio 2004 n. 260, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 12 settembre 2006 dall'Impresa Tecomag S.r.l. intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato Perigeo uguale al prodotto di riferimento denominato BIO-ROC registrato al n. 12324 con decreto direttoriale in data 2 novembre 2005 dell'impresa Rocca Frutta S.r.l. con sede legale in via Ravenna n. 1114 - 44040 Gaibana (Ferrara);

Rilevato che la verifica tecnico-amministrativa dell'Ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 10 del citato decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 e in particolare che:

- il prodotto è uguale al prodotto di riferimento denominato BIO-ROC dell'impresa Rocca Frutta S.r.l.;
- non sono intervenuti nuovi elementi di valutazione dopo il rilascio dell'autorizzazione del prodotto di riferimento;
- sussiste un legittimo accordo con il titolare della registrazione di riferimento;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della Commissione Consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Accertato che la classificazione del preparato denominato Perigeo è conforme a quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65;

Ritenuto di limitare la validità dell'autorizzazione alla data di scadenza del prodotto di riferimento sopra citato, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva *Bacillus thuringiensis* Kurstaki;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 2 novembre 2015 l'impresa Tecomag S.r.l. con sede in via Bellaria n. 356/a - 41010 S. Martino in Mugnano (Modena) è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario esente da classificazione di pericolo denominato Perigeo con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: g. 5 - 10 - 25 - 50 - 100 - 200 - 250 - 500; kg. 1 - 5 - 10 - 20.

Il prodotto in questione è preparato negli stabilimenti delle imprese: Terranalisi S.r.l., via Nino Bixio n. 6 Cento (Ferrara); Isagro S.p.A., via Nettunense km 23,400 - Aprilia (Latina).

Importato in confezioni pronte per l'impiego dalle imprese Suzhou New District Five Star Industry Rep. Pop. Cinese; United Phosphorus Ltd - Sandback - Chesire, CW 11 9QQ (UK).

Il prodotto suddetto è registrato al n. 13512.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il prodotto deve essere posto in commercio e che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata.

Roma, 17 gennaio 2007

*Il direttore generale:* BORRELLO

## ALLEGATO

**FORESTALI** contro: Processionarie (Thaumalopea processionaea, Thaumalopea ptyocampa), Limandria dispar, Limandria monadella, Ifantria (Hyphantria cunea): 80-100 g/ha.

**PIOPPO** contro: Stilpnoplia (Stilpnoplia salicis), Ifantria (Hyphantria cunea): 80-100 g/ha. Impiegare una quantità di acqua sufficiente a bagnare uniformemente le piante trattate, con pompe a volume normale.

## APPLICAZIONE

Applicare il prodotto nelle ore più fresche della giornata. L'aggiunta di un Bagnante Adesivante può essere utile per ottenere una migliore distribuzione e persistenza del prodotto. **I trattamenti possono essere effettuati sino a tre giorni prima dalla raccolta.**

## AVVERTENZE PER LA CONSERVAZIONE:

Conservare la confezione in luogo fresco, asciutto e ventilato. Chiudere ermeticamente le confezioni se sono parzialmente utilizzate. Conservare la confezione in locali con temperatura non superiore a 35°C. Evitare l'esposizione diretta ai raggi solari. A temperatura ambiente (21 - 24°C) il prodotto è stabile per 3 anni.

## Preparazione della poltiglia

Sciogliere il prodotto in poca acqua ed aggiungere, sempre rimescolando, al totale quantitativo di acqua. Non tenere la miscela acquosa contenente il prodotto per più di 12 ore entro la botte della pompa irroratrice, ma usarla prima di tale periodo.

## Compatibilità

Il prodotto non è compatibile con le sostanze fortemente alcaline (es. Calce e Poltiglia bordolese alcaline).

Avvertenze: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere, inoltre, osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Attenzione: da impiegarsi esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni che possono derivare da un uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

**DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI**  
**PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE**  
**SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO**  
**NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE, E CORSI D'ACQUA**

**DA NON VENDERSI/SPUSO**  
**SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI**  
**IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE**  
**NON OPERARE CONTRO VENTO**  
**IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO**  
**NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE.**

Etichetta / Foglietto illustrativo

## MODALITA' DI IMPIEGO

Il prodotto si impiega alle dosi riportate, riferite ad un ettaro di superficie, da irrorarsi con sufficiente quantità di acqua. Si consiglia di impiegare non meno di 500 litri/ettaro di acqua per colture erbacee e non meno di 1000 litri/ettaro per colture arboree.

Il volume di acqua deve essere rapportato allo sviluppo vegetativo delle colture da trattare.

Intervenire con attrezzature che, munite di pompe a volume, distribuiscano volumi medio-alti di acqua.

Una bagnatura ottimale delle colture è essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento con attrezzature con volume medio alto di acqua.

**AGRUMI** contro: Tignola (Prays Citri):

700-1000 g/ha (70-100 g/ha)

**POMACEE** contro: Falene defogliatrici (Operopthera brumata, Hibernia defoliaria, Hyponomeuta padellus, Hyponomeuta malinellus), Ifantria (Hyphantria cunea): 350-500 g/ha (35 - 50 g/ha). Tortici: 700-1000 g/ha (70-100 g/ha).

**VITE** contro: Tignola (Eupoecilia ambiguella, Lobesia botrana), Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (70-100 g/ha).

**CLIVO** contro: Tignola (Prays oleae), Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (70-100 g/ha).

**ACTINIDIA** contro: Eulia (Argyrotaenia purchellana) e Tignola: 700-1000 g/ha (70-100 g/ha).

**DRUPACEE** (Pescio, Susino, Albicocco, Mandorlo) contro: Cidia (Grapholitha molesta), Anarsia (Anarsia lineatella), Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (70-100 g/ha) da impiegarsi in pre raccolta.

**FRAGOLA** contro: Piraleide (Cefinria nubialis), Pandemis (Pandemis dumeretana), Eulia (Argyrotaenia purchellana) alla dose di 500 g/ha (100 g/ha) in pre raccolta.

**FERTAGGI A FOGLIA** contro: Notte (Spodoptera littoralis), Udea ferrugalis e Vanessa del cardo (Vanessa cardui) alla dose di 500 g/ha (100 g/ha).

**SOLANACEE** (Pomodoro, Melanzana, Peperone) a pieno campo e/o in serra contro: Notte (Autographa gamma, Heliothis armigera) e Piraleide (Cefinria nubialis) alla dose di 700-1000 g/ha (140-200 g/ha).

**RAPA E RAVANELLO** contro: Cavolaie (Pieris brassicae, Pieris rapae), Tignola (Plutella maculipennis): 200-300 g/ha (40-60 g/ha).

**CAVOLO** contro: Cavolaie (Pieris brassicae, Pieris rapae), Tignola (Plutella maculipennis): 200-300 g/ha (40-60 g/ha).

**PATATA** contro: Ifantria (Hyphantria cunea), Tignola (Pithecia operculella): 700-1000 g/ha (140-200 g/ha).

**MAIS** contro: Piraleide (Cefinria nubialis), Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (140-200 g/ha).

**BARBIETOLA DA ZUCCHERO** contro: Mamestra (Mamestra brassicae), Tignola (Loxostege spp.), Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (140-200 g/ha).

**SOIA** contro: Vanessa (Vanessa cardui): 700-1000 g/ha (140-200 g/ha).

Per la difesa di:

**COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI** contro: larve di Lepidotteri, Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (140-200 g/ha).

## PERIGEO

Insetticida biologico selettivo, in polvere bagnabile.

Partita n°

## COMPOSIZIONE:

- Bacillus thuringiensis ..... g. 6,4
- (ceppo Kurstaki - Berliner, sierotipo 3 HD1)
- Coformulanti ed inerti, quanto basta a g. 100
- Potenza: 32.000 UI/mg di formulato

ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA

## CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

## NORME PRECAUZIONALI

Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo fresco. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).



TECOMAG SRL  
Str. Bellaria, 356/a  
41100 S. Martino di Mugnano ( Mo )

Registrazione n. del del Ministero della Salute

## Ufficio di produzione:

Suzhou New District Five Star Industry - Suzhou - Rep. Pop. Cinese  
TERRANAL (Sist. Via N. Bizio 6 - Cento/Ferrara)  
UNITED PHOSPHORUS Ltd - Sandbach - Cheshire, CW 11 9QQ (UK)  
ISAGRO Spa-Via Nettunense km 23,400-Aprilia Latina

Contenuto Netto: g. 5, 10, 25, 50, 100, 200, 250, 500  
kg 1, 5, 10, 20

## INFORMAZIONI MEDICHE

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

## CARATTERISTICHE

Il prodotto è un insetticida specifico per la lotta contro le larve di Lepidotteri; agisce per ingestione.

## MODO D'AZIONE

Il prodotto agisce esclusivamente per ingestione sulle larve dei lepidotteri che interrompono il processo di alimentazione dopo poche ore dall'ingestione, arrivando alla morte dopo qualche giorno. Per una efficace azione si raccomanda di trattare popolazioni di larve nei primi stadi di sviluppo.

# PERIGEO

Insetticida biologico selettivo, in polvere bagnabile.

Partita n.:

**COMPOSIZIONE:**

- *Bacillus thuringiensis* ..... g. 6,4  
(ceppo Kurstaki - Berliner, sierotipo 3 HD1)
- Coformulanti ed inerti: quanto basta a g. 100
- Potenza: 32.000 UI/mg di formulato

**ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA**

**CONSIGLI DI PRUDENZA**

Conservare fuori dalla portata dei bambini  
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande  
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego  
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle

**NORME PRECAUZIONALI**

Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo fresco. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).



TECOMAG SRL  
Str. Bellaria 356/a  
41100 S. Martino di Mugnano ( Mo )

Registrazione n.                      del                      del Ministero della Salute

**Officine di produzione:**

Suzhou New District Five Star Industry- Suzhou- Rep. Pop. Cinese  
TERRANALISI srl – Cento (Ferrara)  
UNITED PHOSPHORUS Ltd - Sandback - Cheshire, CW11 9QQ (UK)  
ISAGRO S.p.A. – Aprilia (LT)

Contenuto Netto:    g. 5, 10, 25, 50, 100

**PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO  
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI  
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO  
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE**

07A01596-bis



DECRETO 17 gennaio 2007.

**Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Bacillus Chemia», registrato al n. 13693.**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti e, in particolare l'art. 10 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica riguardante l'autorizzazione di prodotti uguali;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal successivo decreto del 28 luglio 2004, n. 260, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 21 dicembre 2006 dall'Impresa Chemia S.p.a. intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato Bacillus chemia uguale al prodotto di riferimento denominato BIO-ROC registrato al n. 12324 con Decreto direttoriale in data 2 novembre 2005 dell'impresa Rocca Frutta S.r.l. con sede legale in via Ravenna n. 1114 - 44040 Gaibana (Ferrara);

Rilevato che la verifica tecnico-amministrativa dell'Ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 10 del citato decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 e in particolare che:

il prodotto è uguale al prodotto di riferimento denominato BIO-ROC dell'impresa Rocca Frutta S.r.l.;

non sono intervenuti nuovi elementi di valutazione dopo il rilascio dell'autorizzazione del prodotto di riferimento;

sussiste un legittimo accordo con il titolare della registrazione di riferimento;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Accertato che la classificazione del preparato denominato Bacillus Chemia è conforme a quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65;

Ritenuto di limitare la validità dell'autorizzazione alla data di scadenza del prodotto di riferimento sopra citato, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva Bacillus thuringiensis Kurstaki;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 2 novembre 2015 l'impresa Chemia S.p.a. con sede in via Statale n. 327 - 44040 Dosso (Ferrara) è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario esente da classificazione di pericolo denominato Bacillus Chemia con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: g. 5 - 10 - 20 - 25 - 50 - 100 - 150 - 200 - 250 - 500; kg. 1 - 5 - 10 - 20 - 25.

Il prodotto in questione è preparato nello stabilimento dell'impresa: Chemia S.p.a. - S. Agostino (Ferrara).

Il prodotto suddetto è registrato al n. 13693.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il prodotto deve essere posto in commercio e che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata.

Roma, 17 gennaio 2007

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

# BACILLUS CHEMIA

Insetticida biologico selettivo, in polvere bagnabile.

Partita n.:

## COMPOSIZIONE:

- Bacillus thuringiensis ..... g. 6,4  
(ceppo Kursaki - Berliner, sierotipo 3 HD1)
- Coformulanti ed inerti, quanto basta a g. 100
- Potenza: 32.000 UI/mg di formulato

## ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA

## CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

## NORME PRECAUZIONALI

Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo fresco. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Usare indumenti protettivi e guanti acati. In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).


14000 - S. Agostino (FE) - S.p.A. 250.000.000

Registrazione n. xxxx del xx/xx/xxxx del Ministero della Salute

Officina di produzione:

CHEMIA spa - S. Agostino (Ferrara)

Contenuto Netto: g 5, 10, 20, 25, 50, 100, 150, 200, 250, 500  
kg 1, 5, 10, 20, 25

## INFORMAZIONI MEDICHE

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

## CARATTERISTICHE

Il prodotto è un insetticida specifico per la lotta contro le larve di Lepidotteri, agisce per ingestione.

## MODO D'AZIONE

Il prodotto agisce esclusivamente per ingestione sulle larve dei lepidotteri che interrompono il processo di alimentazione dopo poche ore dall'ingestione, arrivando alla morte dopo qualche giorno. Per una efficace azione si raccomanda di trattare popolazioni di larve nei primi stadi di sviluppo.

## MODALITA' DI IMPIEGO

Il prodotto si impiega alle dosi riportate, riferite ad un ettaro di superficie, da irrorarsi con sufficiente quantità di acqua.

Si consiglia di impiegare non meno di 500 litri/ettaro di acqua per colture erbacee e non meno di 1000 litri/ettaro per colture arboree.

Il volume di acqua deve essere rapportato allo sviluppo vegetativo delle colture da trattare.

Intervenire con attrezzature che, munite di pompe a volume, distribuiscono volumi medio-alti di acqua.

Una bagnatura ottimale delle colture è essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento con attrezzature con volume medio alto di acqua.

AGRUMI contro: Tignola (Prays Citri):

700-1000 g/ha (70-100 g/ht)

POMACEE contro: Falene defogliatrici (Operopthera brumata,

Hibemia defoliaria, Hyponomeuta padellus, Hyponomeuta malinellus), Ifantria (Hyphantria cunea): 350-500 g/ha (35 - 50 g/ht). Tortrici: 700-1000 g/ha (70-100 g/ht).

VITE contro: Tignole (Eupoecilia ambiguella, Lobesia botrana), Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (70-100 g/ht).

OLIVO contro: Tignola (Prays oleae), Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (70-100 g/ht).

ACTINIDIA contro: Eulia (Argyrotaenia purchelliana) e Tignola:

700-1000 g/ha (70-100 g/ht).

DRUPACEE (Pesco, Sueno, Albicocco, Mandorlo) contro: Cidia (Grapholitha molesta), Anarsia (Anarsia lineatella), Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (70-100 g/ht) da impiegarsi in pre raccolta.

FRAGOLA contro: Piraleide (Ostrinia nubilalis), Pandemis (Pandemis dumeana), Eulia (Argyrotaenia purchelliana) alla dose di 500 g/ha (100 g/ht) in pre raccolta.

ORTAGGI A FOGLIA contro: Notte (Spodoptera littoralis), Udea ferrugalis e Vanessa del cardo (Vanessa cardui) alla dose di 500 g/ha (100 g/ht).

SOLANACEE (Pomodoro, Melanzana, Peperone) a pieno campo solo in serra contro: Notte (Autographa gamma), Heliothis armigera e Piraleide (Ostrinia nubilalis) alla dose di 700-1000 g/ha (140-200 g/ht).

RAPA E RAVANELLO contro: Cavolaie (Pieris brassicae, Pieris rapae), Tignola (Plutella maculipennis): 200-300 g/ha (40-60 g/ht).

CAVOLO contro: Cavolaie (Pieris brassicae, Pieris rapae), Tignola (Plutella maculipennis): 200-300 g/ha (40-60 g/ht).

PATATA contro: Ifantria (Hyphantria cunea), Tignola (Pthorimea operculella): 700-1000 g/ha (140-200 g/ht).

MAIS contro: Piraleide (Ostrinia nubilalis), Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (140-200 g/ht).

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO contro: Mamestra (Mamestra brassicae), Tignola (Loxostege spp.), Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (140-200 g/ht).

SOIA contro: Vanessa (Vanessa cardui): 700-1000 g/ha (140-200 g/ht).

COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI contro: larve di

Lepidotteri, Ifantria (Hyphantria cunea): 700-1000 g/ha (140-200 g/ht).

Per la difesa di:

FORESTALI contro: Processionarie (Thaumatopea processionaria, Thaumatopea pityocampa), Luminaria (Luminaria dispar, Luminaria monacha), Ifantria (Hyphantria cunea): 80-100

g/ht.

PIOPPO contro: Stinoptia (Stinoptia salicis), Ifantria (Hyphantria cunea): 80-100 g/ht. Impiegare una quantità di acqua sufficiente a bagnare uniformemente le piante trattate, con pompe a volume normale.

## APPLICAZIONE

Applicare il prodotto nelle ore più fresche della giornata. L'aggiunta di un Bagnante Adesivante può essere utile per ottenere una migliore distribuzione e persistenza del prodotto. I trattamenti possono essere effettuati sino a tre giorni prima dalla raccolta.

## AVVERTENZE PER LA CONSERVAZIONE:

Conservare la confezione in luogo fresco, asciutto e ventilato. Chiudere ermeticamente le confezioni se sono parzialmente utilizzate. Conservare la confezione in locali con temperatura non superiore a 35°C. Evitare l'esposizione diretta ai raggi solari. A temperatura ambiente (21 - 24°C) il prodotto è stabile per 3 anni.

## Preparazione della poltiglia

Sciogliere il prodotto in poca acqua ed aggiungere, sempre rimescolando, al totale quantitativo di acqua. Non tenere la miscela acquosa contenente il prodotto per più di 12 ore entro la botte della pompa irroratrice, ma usarla prima di tale periodo.

## Compatibilità

Il prodotto non è compatibile con le sostanze fortemente alcaline (es. Calce e Poltiglia bordolese alcalina).

Avvertenze: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere, inoltre, osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Attenzione: da impiegarsi esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni che possono derivare da un uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE

SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO

NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI. IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

NON OPERARE CONTRO VENTO

IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE.

Etichetta / Foglietto illustrativo

# BACILLUS CHEMIA

Insetticida biologico selettivo, in polvere bagnabile.

Partita n.:

**COMPOSIZIONE:**

- *Bacillus thuringiensis* .....g. 6,4  
(ceppo Kurstaki - Berliner, sierotipo 3 HDI)
- Coformulanti ed inerti: quanto basta a g. 100
- Potenza: 32.000 UI/mg di formulato

**ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA**

**CONSIGLI DI PRUDENZA**

Conservare fuori dalla portata dei bambini  
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande  
Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.  
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle

**NORME PRECAUZIONALI**

Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo fresco. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).



Registrazione n. xxxxx del xx/xx/xxxx del Ministero della Salute

**Officina di produzione:**

CHEMIA spa - S. Agostino (Ferrara)

Contenuto Netto: 5, 10, 20, 25, 50, 100

**PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO  
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI  
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO  
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE**

07A01596-ter

DECRETO 30 gennaio 2007.

**Autorizzazione, in via provvisoria, all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Envidor 240 SC», registrato al n. 11752.**

# IL DIRETTORE GENERALE

DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto l'art. 4, comma 1, del sopracitato decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente condizioni per l'autorizzazione di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive iscritte in Allegato I;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal successivo decreto del 28 luglio 2004, n. 260, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata il 4 agosto 2003 e successive integrazioni di cui l'ultima in data 10 aprile 2006, dall'impresa Bayer CropScience S.r.l., con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130, diretta ad ottenere la registrazione provvisoria del prodotto fitosanitario denominato Envidor 240 SC contenente la sostanza attiva spirodiclofen;

Vista la decisione della Commissione dell'Unione Europea n. 2002/593/CE del 19 luglio 2002 «che riconosce in linea di massima la conformità del fascicolo trasmesso per un esame dettagliato in vista di un eventuale inserimento della sostanza attiva spirodiclofen nell'Allegato I della Direttiva 91/414/CEE del Consiglio, relativa all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari»;

Visto il parere favorevole espresso in data 26 ottobre 2006 dalla Commissione Consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'autorizzazione provvisoria del prodotto di cui trattasi;

Vista la nota dell'Ufficio del 12 dicembre 2006 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota pervenuta in data 11 gennaio 2007, da cui risulta che la suddetta impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

## Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni 3 (tre), l'Impresa Bayer CropScience S.r.l., con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130 è autorizzata, in via provvisoria, ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato Envidor 240 SC con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

L'autorizzazione è subordinata all'esito della valutazione della Commissione europea circa l'inserimento della sostanza attiva spirodiclofen in Allegato I della Direttiva 91/414/CEE, unitamente ad eventuali condizioni di utilizzazione.

Per la sostanza attiva spirodiclofen sono approvati i seguenti limiti massimi di residui, che saranno inseriti nel provvedimento di aggiornamento del decreto ministeriale 27 agosto 2004:

Prodotti destinati all'alimentazione	Limiti massimi di residui * (mg/kg)
mele, pere	0,1
pesche, nettarine, albicocche	0,2
arance, limoni, mandarini, clementine, pompelmi, bergamotti, cedri, arance amare, chinotto	0,1
vite	uve: 0,2 vino: 0,02

Il prodotto è confezionato nelle taglie da ml 5 - 10 - 20 - 50 - 100 - 200 - 250 - 500 e litri 1 - 3 - 5 - 10 - 20.

Il prodotto in questione è preparato negli stabilimenti delle imprese: Bayer CropScience S.r.l. in Filago (Bergamo); Torre S.r.l. in Montalcino-Torrenieri (Siena);

importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa Bayer CropScience AG - Dormagen (Germania).

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 11752.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2007

*Il direttore generale:* BORRELLO

ALLEGATO

**ENVIDOR® 240 SC**

etichetta/foglio illustrativo

**Insetticida-acaricida in sospensione concentrata per melo, pero, pesco/nettarino, albicocco, agrumi (arancio, limone, mandarino e clementino, pompelmo, bergamotto, cedro, arancio amaro, chinotto), vite**

**ENVIDOR® 240 SC****COMPOSIZIONE**

g 100 di Envidor 240 SC contengono :  
g 22,3 g di Spirodiclofen puro (240 g/l)  
coformulanti q.b. a 100

**Frasi di rischio**

Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

**Consigli di prudenza**

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (possibilmente portargli l'etichetta).

**Titolare dell'autorizzazione:** Bayer CropScience S.r.l. - Viale Certosa 130 - 20156 Milano - Tel. 02.3972.1

**Officina di produzione:** Bayer CropScience AG - Dormagen (Germania)

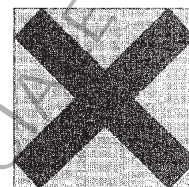
**Officine di produzione e confezionamento:** Bayer CropScience S.r.l. - Filago (BG); Torre S.r.l.

Montalcino - Torrenieri (SI);

**Registrazione del Ministero della Salute n°** del

**Contenuto netto:** ml 5-10-20-50-100-200-250-500; 1-3-5-10-20

**Partita n°**

**NOCIVO****INFORMAZIONI PER IL MEDICO :**

Non si conoscono dati clinici di intossicazione sull'uomo; in seguito ad ingestione si suggerisce decontaminazione mediante gastrico ed emetico. Trattamento sintomatico. Consultare un Centro Antiveleni.

**ISTRUZIONI PER L'USO**

La sostanza attiva Spirodiclofen contenuta nel prodotto Envidor 240 SC appartiene alla nuova famiglia chimica degli acidi tetronici; la sua azione si esplica negli artropodi attraverso l'interferenza con la biosintesi dei composti lipidici.

**Melo** (impiegare un volume di acqua pari a 1200-1500 l/ha)

**Acarì:** contro *Panonychus ulmi*, *Tetranychus urticae* utilizzare 0,6 l/ha (pari a 40-50 ml/h); contro *Aculus schlechtendali* utilizzare 0,5-0,6 l/ha (pari a 35-50 ml/h). Il trattamento deve essere eseguito alla comparsa delle prime forme mobili.

**Cocciniglie:** contro *Quadraspidiotus perniciosus* utilizzare 0,6 l/ha. Il trattamento deve essere eseguito in post-fioritura all'inizio della migrazione delle neanidi.

**Pero** (impiegare un volume di acqua pari a 1200-1500 l/ha)

**Acarì:** contro *Eritrimerus pyri* utilizzare 0,6 l/ha (pari a 40-50 ml/h). Il trattamento deve essere eseguito alla comparsa delle prime forme mobili.

**Psilla:** contro *Psylla pyri* utilizzare 0,6 l/ha (pari a 40-50 ml/h). Il trattamento deve essere eseguito da uova gialle ad inizio chiusura uova della seconda generazione.

**Cocciniglie:** contro *Quadraspidiotus perniciosus* utilizzare 0,6 l/ha (pari a 40-50 ml/h). Il trattamento deve essere eseguito in post-fioritura all'inizio della migrazione delle neanidi.

**Pesco-nettarino-albicocco** (impiegare un volume di acqua pari a 1000-1500 l/ha)

**Acarì:** contro *Panonychus ulmi*, *Tetranychus urticae* utilizzare 0,5 (pari a 40-60 ml/h) l/ha. Il trattamento deve essere eseguito alla comparsa delle prime forme mobili.

**Cocciniglie:** contro *Quadraspidiotus perniciosus*, *Pseudaulacaspis pentagona* utilizzare 0,6 l/ha (pari a 40-50 ml/h). Il trattamento deve essere eseguito in post-fioritura all'inizio della migrazione delle neanidi.

**Agrumi** - arancio, limone, mandarino e clementino, pompelmo, bergamotto, cedro, arancio amaro, chinotto (impiegare un volume di acqua pari a 1500-3000 l/ha)

**Acarì:** contro *Panonychus citri*, *Tetranychus urticae* utilizzare 0,6 l/ha (pari a 20-40 ml/h). Il trattamento deve essere eseguito alla comparsa delle prime forme mobili.

**Vite** (impiegare un volume di acqua pari a 1000-1200 l/ha)

**Acarì:** contro *Eotetranychus carpini*, *Panonychus ulmi*, *Tetranychus urticae* utilizzare 0,4 l/ha (pari a 35-40 ml/h). Il trattamento deve essere eseguito alla comparsa delle prime forme mobili.

**Contro** *Eritrimerus vitis*, *Colomerus vitis* utilizzare 0,3-0,4 l/ha (pari a 30-35 ml/h). Il trattamento deve essere eseguito alla comparsa delle prime forme mobili.

**Fitotossicità:** Envidor 240 SC, impiegato alle dosi riportate in etichetta, non ha causato alcun problema di fitotossicità a carico delle colture sopraindicate.

**Avvertenze:** per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di 10 metri per frutteti e di 5 metri per vite.

Per proteggere le api e altri insetti impollinatori impiegare il prodotto a partire dalla post-fioritura. Effettuare lo sfalcio delle infestanti fiorite prima dell'applicazione del prodotto.

Durante la miscelazione, il carico e l'applicazione del prodotto utilizzare guanti, tuta, occhiali e dispositivi idonei a proteggere le vie respiratorie (semimaschera filtrante FFP2).

Sospendere i trattamenti 14 giorni prima della raccolta.

**Avvertenza:** in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

**Attenzione:** da impiegare esclusivamente in agricoltura; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

**Avvertenze:** da non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non operare contro vento. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore, completamente svuotato, non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Conservare al riparo dal gelo.

© marchio registrato

Edizione del 09.01.2007

COPYRIGHT © Bayer CropScience



**ENVIDOR® 240 SC**

Insetticida-acaricida in sospensione concentrata per melo, pero, pesco/nettarino, albicocco, agrumi (arancio, limone, mandarino e clementino, pompelmo, bergamotto, cedro, arancio amaro, chinotto), vite

**ENVIDOR® 240 SC****COMPOSIZIONE**

g 100 di Envidor 240 SC contengono :  
g 22,3 g di Spirodiclofen puro (240 g/l)  
coformulanti q.b. a 100

**Frasi di rischio**

Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

**Consigli di prudenza**

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (possibilmente mostrargli l'etichetta).

**Titolare dell'autorizzazione:** Bayer CropScience S.r.l. - Viale Certosa 130 - 20156 Milano - Tel. 02.3972.1

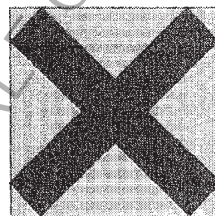
**Officina di produzione:** Bayer CropScience AG - Dormagen (Germania)

**Officine di produzione e confezionamento:** Bayer CropScience S.r.l. - Filago (BG); Torre S.r.l. - Montalcino - Torrenieri (SI);

**Registrazione del Ministero della Salute n°** del

**Contenuto netto:** ml 5-10-20-50-100

**Partita n°**

**NOCIVO**

Prima dell'uso leggere il foglio illustrativo.

Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

Il contenitore non può essere riutilizzato.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

® marchio registrato

**Bayer CropScience****07A01596-quater**

DECRETO 30 gennaio 2007.

**Autorizzazione, in via provvisoria, all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Vivando», registrato al n. 13698.**

**IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE**

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto l'art. 4, comma 1, del sopracitato decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente condizioni per l'autorizzazione di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive iscritte in Allegato I;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal successivo decreto del 28 luglio 2004, n. 260, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata il 23 aprile 2003 dall'impresa BASF Italia S.p.A., con sede legale in Cesano Maderno (Milano), via Marconato n. 8, diretta ad ottenere la registrazione provvisoria del prodotto fitosanitario denominato Vivando, contenente la sostanza attiva metrafenone;

Vista la decisione della Commissione dell'Unione europea in data 17 febbraio 2003 «che riconosce in linea di massima la conformità del fascicolo trasmesso per un esame dettagliato in vista di un eventuale inserimento della sostanza attiva metrafenone nell'Allegato I della Direttiva 91/414/CEE del Consiglio, relativa all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari»;

Visto il parere favorevole espresso in data 26 ottobre 2006 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'autorizzazione provvisoria del prodotto di cui trattasi;

Vista la nota dell'Ufficio del 18 dicembre 2006 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota pervenuta in data 3 gennaio 2007, da cui risulta che la suddetta impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

**Decreta:**

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni 3 (tre), l'Impresa BASF Italia S.p.a. con sede legale in Cesano Maderno (Milano), via Marconato n. 8, è autorizzata in via provvisoria ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato Vivando con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

L'autorizzazione è subordinata all'esito della valutazione della Commissione europea circa l'inserimento della sostanza attiva metrafenone in Allegato I della Direttiva 91/414/CEE, unitamente ad eventuali condizioni di utilizzazione.

Per la sostanza attiva metrafenone sono approvati i seguenti limiti massimi di residui, che saranno inseriti nel provvedimento di aggiornamento del decreto ministeriale 27 agosto 2004:

Prodotti destinati all'alimentazione	Limiti massimi di residui * (mg/kg)
vite	uve: 0,5 vino: 0,2

Il prodotto è confezionato nelle taglie da litri 0,1 - 0,2 - 0,25 - 1 - 5 - 10.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dagli stabilimenti delle imprese: BASF Aktiengesellschaft, Ludwigshafen, Germania; BASF Espanola S.A., Taragona, Spagna;

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 13698.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate, con le quali il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2007

*Il direttore generale:* BORRELLO

ALLEGATO

Etichetta / Foglietto Illustrativo

**VIVANDO®****Fungicida  
Sospensione Concentrata****COMPOSIZIONE**

100 g di prodotto contengono:  
 Metrafenone puro g 42,37 (500 g/l)  
 Coformulanti q. b. a g100  
 Contiene soluzione acquosa con 20% di  
 benzisotiazolinone (CAS 2634-33-5):  
 può provocare una reazione allergica.

**PERICOLOSO  
PER L'AMBIENTE****FRASI DI RISCHIO**

Tossico per gli organismi acquatici,  
 può provocare a lungo termine effetti  
 negativi per l'ambiente acquatico.

**CONSIGLI DI PRUDENZA**

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano  
 da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né  
 fumare durante l'impiego. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi  
 alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.  
 Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti  
 come rifiuti pericolosi.

**BASF Italia Spa**  
**Cesano Maderno (Milano)**

**Officine di produzione:**

BASF Aktiengesellschaft, Ludwigshafen, Germania  
 BASF Espanola S.A., Taragona, Spagna

**PRODOTTO FITOSANITARIO**

Reg. del Ministero della Salute N. ----- del -----

Contenuto netto: 0.1 - 0.2 - 0.25 - 1 - 5 - 10 l

Partita n. -----

\* Marchio registrato

**INFORMAZIONI MEDICHE**

In caso di Intossicazione chiamare il medico per i consueti  
 interventi di pronto soccorso.

Consultare un centro antiveleni

**ATTENZIONE! DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN  
 AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO E' PERICOLOSO.**

**Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni  
 derivanti da uso improprio del prodotto.**

**Avvertenza** - In caso di miscela con altri formulati deve essere  
 rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere  
 osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più  
 tossici. Qualora si verificassero casi d'intossicazione informare il  
 medico della miscelazione compiuta.

Non rientrare nell'area trattata finché la vegetazione non sia  
 completamente asciutta.

**Rischi particolari:** per proteggere gli organismi acquatici  
 rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 3 metri dai corpi  
 idrici superficiali.

**CARATTERISTICHE TECNICHE**

Formulato come sospensione concentrata, VIVANDO è un  
 fungicida indicato per la lotta contro l'oidio della vite.

Metrafenone, appartenente al nuovo gruppo chimico dei  
 benzofenoni, possiede un meccanismo d'azione nuovo, diverso  
 da quello dei fungicidi antioidici già in commercio.

**MODALITÀ E DOSI D'IMPIEGO**

Coltura	Malattia	Dose ml/ha	Dose l/ha	Intervallo tra i trattamenti (giorni)	Numero massimo di trattamenti all'anno
Vite	Oidio ( <i>Uncinula necator</i> )	20-25	0,2-0,25	6 - 12	3

Impiegare volumi di soluzione che consentano una completa ed  
 omogenea bagnatura, evitando lo sgocciolamento della  
 vegetazione. Con volumi d'acqua inferiori a 1.000 l/ha (per es.  
 basso volume), fare riferimento alle dosi ad ettaro; con volumi  
 superiori a 1.000 l/ha, fare riferimento alle dosi per ettolitro.

Si consiglia di usare VIVANDO nei periodi critici di sviluppo  
 dell'oidio.

Il prodotto va applicato preventivamente.

Si consiglia l'impiego del prodotto nell'ambito di un programma di  
 trattamenti che preveda la rotazione di sostanze attive  
 caratterizzate da un diverso meccanismo di azione.

**FITOTOSSICITÀ**

Il prodotto, applicato da solo, non ha mai causato danni ai diversi  
 vitigni sin qui saggiati.

**COMPATIBILITÀ**

Vivando è compatibile con i principali insetticidi, acaricidi e  
 fungicidi.

In caso di miscela con prodotti a base di zolfo, metiram,  
 cimoxanil, fosetil-alluminio e folpet si raccomanda di preparare la  
 miscela in agitazione continua. Vivando è risultato incompatibile  
 in miscela con alcuni prodotti a base di clorpirifos e acido  
 giberellico.

In caso di miscela con altri prodotti è buona prassi effettuare  
 saggi preliminari su poche piante, prima di estendere i trattamenti  
 a tutto il vigneto.

**PREPARAZIONE DELLA MISCELA**

Assicurarsi che l'attrezzatura sia pulita e tarata correttamente per  
 il trattamento da effettuare.

Riempire il serbatoio con acqua fino a metà.

Mettere in moto l'agitatore del serbatoio prima di versarvi la dose  
 di prodotto necessaria.

Continuando ad agitare la soluzione, aggiungere acqua sino al  
 volume previsto per l'applicazione.

Dopo l'applicazione è buona pratica pulire l'attrezzatura con  
 acqua.

**SOSPENDERE I TRATTAMENTI 28 GIORNI PRIMA DELLA  
RACCOLTA**

Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per  
 assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle  
 piante, alle persone ed agli animali.

**DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI**

**Non operare contro vento. Non contaminare altre colture,  
 alimenti e bevande e corsi d'acqua.**

**Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le  
 istruzioni per l'uso.**

**DA NON VENDERSI SFUSO**

**SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.**

**IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON  
 DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.**

**IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.**

**NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO  
 CONTENITORE**

**Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque  
 di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di  
 scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.**

Atti def. Dic. '06.



**Etichetta**  
**per confezione di formato ridotto**  
**(da 100 ml)**

**VIVANDO®**  
**Fungicida**  
**Sospensione concentrata (SC)**

100 g di prodotto contengono:		 <b>PERICOLOSO</b> <b>PER</b> <b>L'AMBIENTE</b>	<b>Reg. Min. Sanità</b>
Metrafenone puro	g 42,37 (500 g/l)		n. .... del ....
Coformulanti q. b.	g 100		<b>Contenuto netto:</b> 100 ml

Contiene soluzione acquosa con 20% di benzisotiazolinone (CAS 2634-33-5): può provocare una reazione allergica.

**FRASI DI RISCHIO:** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**CONSIGLI DI PRUDENZA:** Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

**BASF Italia Spa - Cesano Maderno (Milano)**

**PRIMA DELL'USO LEGGERE ATTENTAMENTE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO. Smaltire secondo le norme vigenti. Il contenitore non può essere riutilizzato.**

**Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.**

07A01596-quinquies

**MINISTERO DEL LAVORO**  
**E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

DECRETO 6 febbraio 2007.

**Sostituzione di un componente effettivo presso la commissione provinciale di conciliazione di Siena.**

**IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO**  
**DI SIENA**

Visto il decreto n. 184 datato 13 dicembre 1973, relativo alla costituzione della Commissione provinciale di conciliazione;

Visto il decreto n. 5 del 15 dicembre 2005 del Direttore della D.P.L. di Siena, relativo alla ricostituzione della Commissione provinciale di conciliazione;

Considerato che con nota del 2 febbraio 2007 la U.I.L. ha richiesto la sostituzione — per avvicenda-

mento di incarichi — in seno alla Commissione provinciale di conciliazione del sig. Brilli Massimiliano con il sig. Bianco Vincenzo;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione del componente della Commissione provinciale di conciliazione;

Decreta:

Il sig. Bianco Vincenzo è nominato componente effettivo in rappresentanza della U.I.L. in seno alla Commissione provinciale di conciliazione in sostituzione del sig. Brilli Massimiliano.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Siena, 6 febbraio 2007

*Il direttore provinciale:* RANDAZZO

07A01972

DECRETO 16 febbraio 2007.

**Sostituzione di un componente supplente della commissione di certificazione dei contratti di lavoro, presso la direzione provinciale del lavoro di Cremona.**

**IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO  
DI CREMONA**

Visti i propri decreti:

n. 42/2004 dell'8 ottobre 2004 con il quale è stata istituita, presso la Direzione provinciale del lavoro di Cremona, la Commissione di certificazione dei contratti di lavoro, prevista dall'art. 76, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 276/2003;

n. 4/2005 del 16 febbraio 2005 con il quale sono stati nominati i funzionari supplenti dei componenti di diritto e dei componenti a titolo consultivo dell'organo collegiale sopracitato;

Atteso che di detto organo collegiale fanno parte i signori Valeria Zanetti e Pasquale Verzellesi, come funzionari supplenti dei componenti di diritto, in rappresentanza dell'INAIL di Cremona;

Preso atto della nota del 2 febbraio 2007 con la quale il Direttore dell'INAIL di Cremona comunica che i signori Valeria Zanetti e Pasquale Verzellesi non sono più alle dipendenze dell'INAIL per collocamento in quiescenza e nel contempo designa i signori Francesco Bellucci e Iside Algisi quale sostituti dei predetti componenti;

Ritenuto di dover provvedere;

**Decreta:**

Il dott. Francesco Bellucci e la dott.ssa Iside Algisi sono nominati funzionari supplenti dei componenti di diritto della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro, prevista dall'art. 76, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 276/2003, in rappresentanza dell'INAIL di Cremona, in sostituzione dei signori Valeria Zanetti e Pasquale Verzellesi non più alle dipendenze di detto Istituto.

Cremona, 16 febbraio 2007

*Il direttore provinciale: FILOSA*

**07A01971**

DECRETO 19 febbraio 2007.

**Sostituzione di un componente del Comitato provinciale I.N.P.S. di Torino.**

**IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO  
DI TORINO**

Visto il proprio decreto n. 11 del 19 ottobre 2006 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale I.N.P.S. di Torino per il quadriennio 2006-2010;

Rilevato in particolare che in tale decreto a rappresentare la Confagricoltura della provincia di Torino, era stato nominato il dott. Riccardo Bargetto;

Considerato che con lettera prot. n. 5631 del 13 febbraio 2007 la Confagricoltura della provincia di Torino ha designato il geom. Brugneri Manlio, domiciliato per la carica presso la Confagricoltura della provincia di Torino, c.so Vittorio Emanuele II, 58 - Torino - Tel. 011/5170085, in sostituzione del dott. Riccardo Bargetto;

**Decreta:**

A decorrere dalla data odierna il geom. Brugneri Manlio è chiamato a far parte del Comitato provinciale I.N.P.S. di Torino in sostituzione del dott. Riccardo Bargetto.

Torino, 19 febbraio 2007

*Il direttore provinciale: GRIPPA*

**07A01974**

DECRETO 19 febbraio 2007.

**Sostituzione di un rappresentante dei lavoratori autonomi artigiani della speciale sottocommissione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno.**

**IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO  
DI ASCOLI PICENO**

Visto il proprio decreto n. 7/06 del 30 giugno 2006 con il quale è stata ricostituita la speciale sottocommissione artigiani del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno;

Vista la nota del 31 ottobre 2006, pervenuta in data 15 febbraio 2007, della Confartigianato con la quale si segnala in sostituzione del sig. Bruni Moreno, erroneamente segnalato in data 26 giugno 2006, già componente della suddetta speciale sottocommissione in rappresentanza dei lavoratori autonomi artigiani, il sig. Gattafoni Alfredo;

**Decreta:**

Il sig. Gattafoni Alfredo, nato a Fermo il 5 maggio 1950, è nominato rappresentante dei lavoratori autonomi artigiani della speciale sottocommissione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno in rappresentanza dei lavoratori autonomi artigiani, in sostituzione del sig. Bruni Moreno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ascoli Piceno, 19 febbraio 2007

*Il direttore provinciale: DI MUZIO*

**07A01975**

DECRETO 21 febbraio 2007.

**Sostituzione di un componente presso il Comitato provinciale I.N.P.S. di Grosseto.**

**IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO  
DI GROSSETO**

Visto il decreto n. 7 del 21 settembre 2006 con il quale veniva ricostituito il Comitato provinciale I.N.P.S.;

Visto che il sig. Ganapini Gherardo veniva nominato membro del Comitato provinciale I.N.P.S. quale rappresentante dei lavoratori dipendenti (C.G.I.L.);

Vista la nota del 12 febbraio 2007 con il quale il sig. Gherardo Ganapini rassegna le proprie dimissioni;

Vista la nota del 12 febbraio 2007 con la quale la C.G.I.L. di Grosseto comunica il nominativo del sig. Santino Dragoni quale rappresentante dei lavoratori dipendenti (C.G.I.L.);

Ravvisata la necessità di provvedere alla sostituzione;

Decreta:

Il sig. Santino Dragoni viene nominato membro del Comitato provinciale I.N.P.S., ed in sostituzione del sig. Gherardo Ganapini, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Grosseto, 21 febbraio 2007

*Il direttore provinciale: VILLANI*

07A01973

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 22 febbraio 2007.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Brescia.**

**IL DIRETTORE REGIONALE  
DELLA LOMBARDIA**

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico sito in Brescia, nel giorno 31 gennaio 2007, a causa di assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali e RSU.

*Motivazione.*

L'Ufficio provinciale ACI di Brescia ha comunicato, con nota UP BS/0000668/07 del 1° febbraio 2007, la chiusura al pubblico degli sportelli il giorno 31 gennaio 2007 a causa di assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali e RSU.

In dipendenza di quanto sopra la Procura generale della Repubblica di Brescia, con nota del 16 febbraio 2007, prot. n. 277/2007, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Riferimenti normativi.*

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Milano, 22 febbraio 2007

*Il direttore regionale: MICELI*

07A02037

### AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE 15 novembre 2006.

**Procedimento di controllo sulle attestazioni di qualificazione ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34.** (Determinazione n. 6).

*Considerato in fatto.*

Nell'esercizio della funzione di vigilanza sul sistema di qualificazione, con particolare riferimento al controllo sulle attestazioni, ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, con l'art. 6, comma 7, lettera *m*), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, questa Autorità ha constatato il ripetersi di comportamenti non conformi alla disciplina in materia di qualificazione da parte delle imprese qualificate.

In particolare, nell'ambito delle verifiche disposte sui certificati lavori utilizzati ai fini dell'emissione delle attestazioni, per verificarne la veridicità, è stato accertato che in alcuni casi, le imprese, ricevuta la comunicazione di avvio del procedimento di controllo ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, provvedono all'immediata restituzione dell'attestazione di qualificazione alla SOA emittente, ai fini dell'archiviazione del procedimento stesso, per poi provvedere ad attestarsi presso altra SOA.

È palese, quindi, in simili circostanze, il pericolo della permanenza nel mercato degli appalti di lavori di operatori privi dei prescritti requisiti economici finanziari e tecnico-organizzativi, ma soprattutto privi del fondamentale requisito di carattere generale relativo all'affidabilità morale e professionale e, al tempo stesso, dell'immissione nel mercato di attestazioni fondate su false documentazioni.

Pertanto, al fine di scongiurare un siffatto pericolo ed evitare il ripetersi di simili comportamenti da parte delle imprese, in grado di minare il corretto svolgimento del mercato degli appalti di lavori, il Consiglio dell'Autorità ha adottato la seguente determinazione.

#### *Ritenuto in diritto.*

Al fine di fornire agli operatori del settore delle indicazioni in merito alla problematica descritta in premessa, sembra opportuno, in primo luogo, svolgere alcune considerazioni in ordine al controllo ed alla vigilanza esercitati dall'Autorità sul sistema di qualificazione, come disciplinati dalle disposizioni a ciò dedicate del decreto legislativo n. 163/2006 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Al riguardo giova premettere che ai sensi dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, l'Autorità vigila sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al fine di garantire l'osservanza dei principi di cui all'art. 2 del medesimo decreto legislativo e, segnatamente, il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente, di economia ed efficiente esecuzione dei contratti, nonché il rispetto delle regole della concorrenza nelle singole procedure di gara.

L'Autorità svolge, dunque, un'azione di protezione, di regolamentazione e di alto controllo in una materia che coinvolge una pluralità di interessi pubblici e privati in un settore strategico per lo sviluppo economico del Paese.

E nell'ambito del controllo circa il rispetto di questi principi, che hanno un ruolo preminente nel sistema economico nazionale, si inserisce anche la vigilanza sul sistema di qualificazione che comprende, in alcuni casi, il potere di intervento diretto sulle attestazioni come sancito dall'art. 6, comma 7, lettera *m*) del decreto legislativo n. 163/2006 e regolato dagli articoli 14 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 quanto a iniziativa, procedimento ed effetti.

Un sistema, questo, che può meglio essere sintetizzato richiamando l'orientamento del Consiglio di Stato in materia (sentenza n. 129/2005), il quale così ricostruisce in chiave logico-sistematica il quadro normativo e regolamentare di settore:

l'Autorità indica in maniera vincolante le condizioni che le SOA devono rispettare nel contenuto dell'atto che esse adottano (rilascio, modifica, revoca, diniego dell'attestazione);

l'Autorità può sanzionare la SOA che rimane inadempiente alle indicazioni, anche con la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività;

le SOA sono tenute ad inviare all'Autorità tutte le attestazioni che rilasciano;

l'Autorità controlla le attestazioni, oltre che su iniziativa degli operatori nel mercato, anche di propria iniziativa, mediante periodico controllo a campione.

Infatti, l'Autorità vigila sull'intero sistema di qualificazione e dunque ne garantisce l'efficienza e l'efficacia, a tutela della concorrenza e della pubblica fiducia posto che:

le SOA esercitano una pubblica funzione di certificazione;

le attestazioni sono atti pubblici di certificazione;

l'Autorità esercita un controllo sia sulle SOA che sulle attestazioni che esse rilasciano;

l'Autorità può indicare in modo vincolante il contenuto delle attestazioni;

l'Autorità può escludere dal mercato le SOA inadempienti.

Dalle considerazioni che precedono deriva, dunque, che i poteri dell'Autorità sono forti e penetranti sul sistema di qualificazione e si concretizzano sia in un potere di vigilanza, sia in un potere di controllo.

In particolare, detto controllo si accompagna a poteri stringenti poiché comprende, per espressa previsione normativa, il potere di verifica dell'esistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alla SOA e quello di revoca della stessa, nonché il potere di verifica della validità delle attestazioni di qualificazione.

In tale ambito, dunque, il controllo comprende, oltre all'accertamento della conformità a determinati canoni o prescrizioni dell'attività controllata, anche uno stadio ulteriore, consistente nei provvedimenti che conseguono al giudizio. In sostanza il controllo si configura quale procedimento che dà sempre luogo, innanzitutto ad un accertamento, poi ad un giudizio di conformità o non conformità ed infine ad una misura consequenziale che può essere positiva o negativa, con riferimento al momento comminatorio che è una fase indefettibile del controllo stesso.

E detto potere attribuito all'Autorità comporta, nella fase in cui esamina l'attività controllata nel complesso del suo svolgersi, l'avvio di un procedimento di secondo

grado da parte della stessa, che ha l'obbligo di rivedere o revisionare se e come l'attività di qualificazione sia stata svolta.

Pertanto, nell'ambito del sistema di qualificazione, simili poteri si estrinsecano non solo nel potere di rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di attestazione alle SOA nel potere di vigilanza, anche dopo il rilascio, sull'attività di qualificazione svolta da queste e sul permanere in capo ad esse dei requisiti tecnico-giuridici previsti dalla legge, ma ricomprendono anche il potere dell'Autorità di vigilare ed incidere sulle attestazioni rilasciate alle imprese dalle SOA, come indicato all'art. 6, comma 7, lettera *m*), del decreto legislativo n. 163/2006.

Procedimento di controllo, questo, che una volta avviato ai fini dell'accertamento e del giudizio di conformità o non alla disciplina di settore, deve concludersi — come osservato — con un provvedimento positivo o negativo in ordine al momento comminatorio, quale fase indefettibile del controllo stesso.

Ciò in quanto le autorizzazioni, le indicazioni di regole ed i provvedimenti sulle attestazioni sono atti diretti a svolgere quella funzione di garanzia del mercato, assegnata all'Autorità, che non consente dilazioni di intervento.

Pertanto, in ragione di tale funzione di garanzia, con particolare riferimento alla fattispecie descritta nel «considerato in fatto», deve ritenersi che — iniziato da parte dell'Autorità il procedimento di verifica contemplato nell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 — detto procedimento dovrà condurre necessariamente ad un accertamento seguito dall'adozione di un provvedimento conclusivo, nel senso sopra esplicitato, a nulla rilevando la restituzione da parte dell'impresa interessata dell'attestazione di qualificazione alla SOA emittente, dopo l'avvio del procedimento di controllo.

Il venir meno dell'oggetto della verifica (l'attestazione), infatti, non può determinare l'estinzione del relativo procedimento di controllo, in quanto lo stesso tende non solo ad accertare che l'attestazione sia stata rilasciata nel «pieno rispetto dei requisiti» indicati nel decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, così come sancito dall'art. 14 del regolamento stesso, ma anche a stabilire se permangono in capo all'impresa i prescritti requisiti di carattere generale e speciale indicati nello stesso regolamento (articoli 17 e 18) e, quindi, a valutare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dei conseguenti provvedimenti nei confronti dell'impresa stessa.

E ciò in relazione sia alle caratteristiche, prima evidenziate, del procedimento di controllo, sia in relazione alla cura dello specifico interesse pubblico al corretto funzionamento del mercato vigilato, cui è preordinata l'Autorità, autorizzante e controllante.

Infatti, l'accertamento dell'utilizzo da parte dell'impresa di certificati falsi non fa venir meno solo la validità dell'attestazione di qualificazione, ma ha come fondamentale conseguenza la perdita, da parte dell'impresa stessa, del requisito dell'affidabilità morale e professionale. Ne deriva, come ulteriore conseguenza,

che l'impresa non può ottenere una nuova attestazione per il periodo di un anno dalla data di inserimento nel casellario delle imprese qualificate della relativa notizia, come precisato nelle determinazioni dell'Autorità numeri 6/2004 e 1/2005 (in analogia alla fattispecie che dà vita alla causa di esclusione di cui all'art. 75, comma 1, lettera *h*) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, oggi art. 38 del decreto legislativo n. 163/2006).

Si consideri al riguardo che il legittimo possesso di attestazione costituisce elemento fondamentale dei principi di trasparenza e *par condicio* che informano lo svolgimento di gare d'appalto.

Pertanto, l'impresa che attui i comportamenti descritti in premessa, mirando ad ottenere l'attestazione in assenza dei prescritti requisiti di affidabilità professionale, altera il regolare svolgimento della gara, altera la libera concorrenza tra le imprese, non assicura la buona esecuzione dell'opera, in conclusione non rispetta le regole del gioco che sono l'elemento essenziale del procedimento di gara la cui osservanza assicura l'individuazione del giusto contraente.

Occorre, inoltre, sottolineare che la falsa dichiarazione sui requisiti per il conseguimento dell'attestazione di qualificazione è un fatto di tale gravità, da essere di per sé ostativo all'ottenimento dell'attestazione. Pertanto, nell'ambito del procedimento di controllo ex art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono irrilevanti eventuali deduzioni delle imprese tese a sostenere l'ininfluenza dei certificati lavori non confermati dai soggetti emittenti nonché, in ogni caso, l'estraneità all'alterazione dei certificati stessi.

Infatti, ciò che rileva nel procedimento di controllo *de quo*, è il fatto oggettivo della falsità dei documenti sulla base dei quali è stata conseguita la qualificazione, indipendentemente dal numero e dalla entità dei falsi e da ogni ricerca sulla imputabilità soggettiva dell'alterazione. Invero, la attestazione deve basarsi su documenti autentici e non può rimanere in vita se basata su atti falsi, quali che siano i soggetti che hanno dato causa alla falsità; in tali circostanze l'attestazione va, dunque, annullata.

Va, tuttavia, precisato che la non imputabilità della falsità all'impresa che ha conseguito l'attestazione acquista rilevanza ai fini del rilascio di nuova attestazione, in quanto in caso di falso non imputabile, ai sensi dell'art. 17, lettera *m*), decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 2000, sussisterà il requisito di ordine generale di non aver reso false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli appalti e per il conseguimento dell'attestazione di qualificazione (Consiglio di Stato sent. n. 129/2005 cit.).

Conclusivamente, quindi, l'avvenuta restituzione dell'attestazione non vale a superare la commissione di un simile fatto da parte dell'impresa, né ad arrestare il relativo procedimento di controllo, ai fini dell'accertamento della falsità della documentazione presentata dall'impresa e del permanere in capo ad essa dei prescritti requisiti di affidabilità morale e professionale,

nonché dei presupposti per l'applicazione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori, consistenti nell'impossibilità di stipulare, per un anno, un nuovo contratto di attestazione.

Sulla base di quanto sopra rappresentato,

#### Il Consiglio

ritiene che:

— il procedimento di controllo sulle attestazioni, ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, mira a verificare che l'attestazione di qualificazione sia stata emessa nel pieno rispetto dei requisiti indicati nel predetto regolamento e che l'impresa attestata sia in possesso del requisito di affidabilità morale e professionale atto a consentire l'ottenimento di una nuova attestazione;

— la restituzione dell'attestazione di qualificazione alla SOA emittente non arresta il relativo procedimento di controllo, che deve concludersi con un accertamento in ordine alla veridicità della documentazione presentata dall'impresa ed al permanere in capo ad essa dei prescritti requisiti di affidabilità morale e professionale, onde verificare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori;

— la riattestazione viene travolta dall'esito negativo del procedimento di controllo;

— la non imputabilità della falsità all'impresa che ha conseguito l'attestazione acquista rilevanza ai fini del rilascio di nuova attestazione, in quanto in caso di falso non imputabile, ai sensi dell'art. 17, lettera *m*), decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 2000, sussisterà il requisito di ordine generale di non aver reso false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli appalti e per il conseguimento dell'attestazione di qualificazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la presente determinazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito informatico dell'Autorità.

Roma, 15 novembre 2006

*Il presidente:* ROSSI BRIGANTE

*Il consigliere relatore:* BRIENZA

07A020221

DETERMINAZIONE 16 novembre 2006.

**Comunicazioni all'Autorità da parte delle società di ingegneria e professionali ai sensi dell'articolo 90, comma 1, lettere *e*) ed *f*), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.** (Determinazione n. 7/2006).

*Considerato in fatto*

Con precedenti pronunce, questa Autorità ha dettato disposizioni generali relative alle modalità di invio da parte delle società di ingegneria e delle società profes-

sionali delle informazioni previste dagli articoli 53 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Il 1° luglio 2006 è entrato in vigore il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, (recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE»), d'ora innanzi «Codice», che ha ridisegnato l'intero quadro normativo degli appalti pubblici.

Si ritiene, quindi, necessario emanare un atto a carattere generale al fine di coordinare gli avvisi precedentemente espressi dall'Autorità con le disposizioni del Codice.

#### *Ritenuto in diritto*

I. Occorre, in primo luogo, esaminare il quadro normativo vigente.

L'articolo 90 del codice, per il profilo che qui interessa, non apporta innovazioni sostanziali all'articolo 17 della legge n. 109/1994, riproponendo la medesima elencazione di soggetti prima previsti. Il comma 1 delimita, innanzitutto, l'ambito oggettivo di applicazione della norma che riguarda le prestazioni «relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva nonché alla direzione dei lavori ed agli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale»; segue l'elencazione dei soggetti che possono espletare tali attività.

Ai sensi dell'art. 90, comma 2, lettera *a*), le società di professionisti sono quelle costituite:

*a*) esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali i quali, ai fini previdenziali, sono assimilati ai professionisti che svolgono la loro attività in forma associata ai sensi dell'art. 1, legge n. 1815/1939;

*b*) nei tipi previsti dal libro quinto del codice civile, al titolo quinto, capi II, III, IV, nonché al titolo sesto, capo I.

Sono pertanto considerate società di professionisti quelle costituite in forma di società semplice, in nome collettivo, in accomandita semplice e di società cooperativa; hanno il vincolo di essere costituite da soli professionisti iscritti nei relativi albi professionali. Possono svolgere le stesse attività delle società di ingegneria che sono, invece, società di capitali.

Esse si distinguono, quindi, dalle associazioni di liberi professionisti, di cui all'art. 90, comma 1, lettera *d*) del codice. Questi tipi di associazioni, infatti, sono disciplinate dalla legge n. 1815/1939 e sono caratterizzate dal fatto che il rapporto che intercorre tra i liberi professionisti non è di tipo societario: non si ha mai esercizio in comune di un'attività libero professionale ma semplice collegamento funzionale di attività che restano a tutti gli effetti individuali.

Ai sensi dell'art. 90, comma 2, lettera *b*) del codice, per «società d'ingegneria», si intendono «le società di capitali di cui ai capi V, VI, VII del titolo V del libro quinto del codice civile, ovvero nella forma di società

cooperativa di cui al capo I del titolo VI del libro V del codice civile, che eseguono studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto ambientale».

Pertanto, alla luce della citata lettera *b*), si è in presenza di una «società di ingegneria» se sussistono contemporaneamente alcuni presupposti soggettivi ed oggettivi.

*a*) presupposto soggettivo: costituzione in forma di società di capitali, di cui ai capi V (società per azioni), VI (società in accomandita per azioni) e VII (società a responsabilità limitata) del titolo V del codice civile ovvero nella forma di società cooperative di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile che non abbiano i requisiti di cui alla lettera *a*), del comma 2, dell'art. 90 in commento e che, quindi, non configurino «società tra professionisti». Nelle società di ingegneria, i soci possono anche essere soggetti (persone fisiche e/o giuridiche) del tutto estranei o addirittura disinteressati all'ingegneria e all'architettura, investitori di capitale di rischio animati dall'intento di far propri i profitti assegnandosi un dividendo e tenuti ad accollarsi le perdite nei limiti del capitale investito;

*b*) presupposto oggettivo: svolgere le attività professionali in precedenza elencate che devono comunque essere adeguatamente specificate nell'oggetto sociale delle società stesse. È poi prevista anche la presenza obbligatoria di un direttore tecnico in possesso dei requisiti previsti dall'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

A seconda delle attività svolte le società d'ingegneria possono essere ricondotte a due principali tipologie:

*a*) imprese di *consulting engineering*, che prestano servizi integrati di ingegneria pura, ovvero singole tipologie di servizi sempre attinenti l'ingegneria e/o all'architettura.

*b*) imprese di *engineering and contracting* (o *commercial engineering*) che oltre a progettare l'opera provvedono anche alla sua realizzazione ed eventualmente al collaudo, alla manutenzione ed alla gestione con la formula c.d. «chiavi in mano».

Con l'eliminazione del divieto di esercitare l'attività di produzione di beni, per effetto della legge n. 216/1995, possono, quindi, essere affidatarie di incarichi di progettazione non solo le società di *consulting engineering*, che prestano i servizi integrati di ingegneria pura, ma anche le società di *engineering and contracting* così come sopra caratterizzate.

Il codice, nel prevedere le società d'ingegneria, quali soggetti cui le amministrazioni appaltanti possono rivolgersi per la progettazione di opere pubbliche, ha pertanto legislativamente riconosciuto, come già la legge Merloni, l'esistenza di una realtà imprenditoriale eterogenea e varia, di multiformi espressioni, fondata sul risultato sinergico di una molteplicità di compe-

tenze, non solo di natura squisitamente intellettuale, ma anche di consulenza finanziaria, giuridico-amministrativa e gestionale. Ciò è reso palese dalla formulazione ampia dell'oggetto sociale delle società d'ingegneria, espressione sul piano legislativo della complessità del servizio prestato, che anzi, per sua natura, sfugge a tentativi di classificazioni tassative «cosicché l'inquadribilità di una società in tale categoria non presuppone necessariamente una letterale riproduzione nella previsione statutaria dell'oggetto sociale risultante dal dato normativo dell'art. 17, ove viene descritta l'attività propria di tali società» (T.A.R. Napoli, Sez. I, n. 431 del 9 ottobre 1996).

Inoltre, l'art. 90, comma 1, lettera *h*) del codice, conferma la novità a suo tempo introdotta dalla legge 1° agosto 2002, n. 166 che ha ammesso la possibilità di costituire consorzi stabili che abbiano la finalità di imputare ad un'unica struttura autonoma gli interessi operativi di un certo numero di società di ingegneria e di società di professionisti.

I *consorzi stabili* sono quelli costituiti, anche in forma mista, da società di professionisti e società di ingegneria, formati da almeno tre società di ingegneria e/o di società di professionisti, operative sul mercato da almeno cinque anni, che abbiano deciso, per il futuro, di operare in forma congiunta per più di cinque anni secondo le forme dell'art. 36, comma 1 del codice.

Il *consorzio stabile*, così come istituito nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, si differenzia strutturalmente dalla associazione temporanea di progettisti, anch'essa prevista dallo stesso art. 90, comma 1, lettera *g*). Nei raggruppamenti temporanei di progettisti, infatti, non si crea un vero e proprio centro autonomo di imputazione, dotato di soggettività giuridica, come avviene invece per i consorzi stabili.

II. L'art. 253, comma 3 del codice prevede che «... Per i lavori pubblici, fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 5, continuano ad applicarsi il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, e le altre disposizioni regolamentari vigenti che, in base al presente codice, dovranno essere contenute nel regolamento di cui all'art. 5, nei limiti di compatibilità con il presente codice.»

Pertanto gli articoli 53 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 devono ritenersi tuttora vigenti, in quanto compatibili con la disciplina del codice sopra descritta.

Gli articoli 53 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 disciplinano, rispettivamente, i requisiti organizzativi delle società di ingegneria e delle società professionali, nonché gli obblighi di informazione cui le stesse sono tenute nei confronti dell'Autorità.

Per quanto riguarda i requisiti organizzativi delle società di ingegneria, l'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, in attuazione di quanto

previsto dall'art. 17, comma 7, della legge n. 109/1994 prevede che le società di ingegneria sono tenute a disporre di almeno un direttore tecnico:

— con laurea in ingegneria o architettura o nella disciplina tecnica attinente all'attività prevalente della società ed iscritti all'albo da almeno dieci anni;

— incaricato di collaborare alla definizione degli obiettivi strategici della società, di collaborare e controllare le prestazioni svolte dai tecnici incaricati della progettazione, controfirmando gli elaborati.

Al direttore tecnico o ad altro ingegnere o architetto da lui dipendente abilitato all'esercizio della professione, ed iscritto al relativo albo professionale, la società delega il compito di approvare e controfirmare gli elaborati tecnici inerenti alle prestazioni oggetto dell'affidamento; l'approvazione e la firma degli elaborati comportano la solidale responsabilità civile del direttore tecnico o del delegato con la società di ingegneria nei confronti della stazione appaltante.

Inoltre, il direttore tecnico è consultato, in modo formale, dall'organo di amministrazione della società ogni volta che:

— si definiscono gli indirizzi relativi all'attività di progettazione;

— si decide la partecipazione ad una gara;

— si trattano in generale questioni relative allo svolgimento di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica e studi di impatto ambientale.

La disposizione regolamentare (art. 54) sui requisiti organizzativi delle società professionali si pone sulla falsariga della disposizione legislativa dell'art. 17, comma 6, lettera a), della legge n. 109/1994, di cui costituisce norma di dettaglio e si limita a richiedere che le società di professionisti «*predispongono e aggiornano l'organigramma dei soci, dei dipendenti, o dei collaboratori coordinati e continuativi impiegati... con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità*» così da riprodurre in sostanza testualmente il comma 3 del precedente art. 53. È utile sottolineare l'omessa previsione della figura del direttore tecnico, in linea strettamente consequenziale con la struttura del modello societario prescelto e l'ulteriore previsione che, in analogia con quanto previsto per le società di ingegneria, obbliga anche le società professionali alle comunicazioni verso l'Autorità.

Per quanto riguarda gli obblighi di informazione, gli articoli 53, comma 3 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, prevedono a carico delle società di ingegneria, ivi comprese quelle ricadenti nel disposto dell'art. 13 della legge 4 agosto 2006, n. 248, e delle società professionali l'obbligo di comunicazione all'Autorità dei dati relativi all'organigramma dei soci, dei dipendenti o dei collaboratori coordinati e continuativi direttamente impiegati nello svolgimento delle funzioni professionali, tecniche e di controllo della qualità nonché dei relativi costi da evidenziare in apposito allegato al conto economico. Il suddetto obbligo di comunicazione riguarda anche l'espletamento di attività ulteriori rispetto a quelle appartenenti ai servizi di

natura tecnica di cui all'art. 50 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Tuttavia, ai fini della verifica dell'obbligo alla trasmissione degli elementi informativi previsti dalla norma, appare decisiva la circostanza che le prestazioni svolte dalla società rientrino nei servizi di ingegneria e architettura così come dettagliati nella classificazione delle attività operata dall'Autorità e rinvenibile nella sezione - Società d'ingegneria e professionali - sul sito istituzionale. Tuttavia, le società di ingegneria possono legittimamente svolgere anche altre attività.

L'organigramma e le informazioni di cui sopra, nonché ogni successiva variazione, devono essere comunicate all'Autorità entro trenta giorni, secondo le modalità indicate nel successivo punto III.

Si deve, poi, sottolineare che l'art. 53 del regolamento precisa che i requisiti organizzativi delle società di ingegneria e gli obblighi informativi cui le stesse sono tenute devono essere soddisfatti «... *Ai fini dell'affidamento dei servizi disciplinati dal presente titolo*». Essi rilevano, dunque, solo ai fini dell'affidamento di un incarico di progettazione da parte di una stazione appaltante, escludendo conseguentemente dal relativo assoggettamento tutte quelle società operanti esclusivamente nel settore privato.

III. In ottemperanza alle citate disposizioni regolamentari, l'Autorità ha provveduto nell'anno 2000, alla costituzione di un apposito casellario informatizzato delle società di ingegneria e professionali.

Tale casellario, implementato sulla scorta dei dati conoscitivi autodichiarati dalle società di ingegneria e di professionisti, costituisce una banca dati alla quale deve essere riconosciuta efficacia di pubblicità notizia, rappresentando tra l'altro, un utile strumento di consultazione per gli operatori del mercato.

Le società di ingegneria e professionali che accedono al sistema informativo dell'Autorità - «sezione Società d'Ingegneria e Professionali» - dopo aver ricevuto i codici identificativi di accesso, sono tenute ad effettuare le suddette comunicazioni riguardanti:

l'organigramma della società;

le attività svolte attinenti l'architettura e l'ingegneria (art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999) e le eventuali attività diverse (art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999);

la capacità economica e finanziaria (costo della struttura per la progettazione e fatturato delle attività relative ai servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

Le modalità di trasmissione dei dati, il contenuto della scheda informativa e le indicazioni operative per la compilazione della stessa sono pubblicate sul sito internet dell'Autorità all'indirizzo web <http://www.autoritalavoripubblici.it>, sezione «Società di ingegneria e professionali». Al medesimo indirizzo sono presenti le pagine per la richiesta di accreditamento e per la trasmissione on line dei dati.

In base a quanto sopra considerato;



## Il Consiglio

Dispone quanto segue:

1) le società di ingegneria, ivi comprese quelle ricadenti nel disposto dell'art. 13 della legge 4 agosto 2006, n. 248, e le società professionali nonché i consorzi stabili di società d'ingegneria e professionali di cui all'art. 90, comma 1, lettere e), f) ed h) del codice, in possesso dei requisiti di cui agli articoli 53 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, che operano nel settore pubblico, debbono comunicare i propri dati all'Autorità;

2) i soggetti di cui al precedente punto 1) di nuova costituzione che intendono operare nel settore pubblico sono tenuti agli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 53 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 entro trenta giorni dalla loro costituzione;

3) le società di ingegneria e professionali nonché i consorzi stabili di società d'ingegneria e professionali di cui all'art. 90, comma 1, lettere e), f) ed h) del codice, già operanti nel settore privato ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 53 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, che intendano partecipare a gare per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sono tenute agli obblighi di comunicazione di cui al precedente punto 1) entro trenta giorni dalla prima partecipazione ad una procedura di affidamento dei predetti servizi;

4) non sono tenuti all'obbligo di comunicazione all'Autorità le associazioni tra professionisti, gli studi associati, nonché gli studi professionali;

5) restano confermate per i soggetti richiamati ai punti precedenti le modalità di trasmissione dei dati, il contenuto della scheda informativa e le indicazioni operative per la compilazione della stessa già pubblicate sul sito internet dell'Autorità all'indirizzo web <http://www.autoritalavoripubblici.it>, nella sezione «Società di ingegneria e professionali».

Roma, 16 novembre 2006

*Il presidente:* ROSSI BRIGANTE

*Il consigliere relatore:* MOUTIER

07A02022

## REGIONE SICILIANA

DECRETO 8 gennaio 2007.

**Esclusione dal vincolo paesaggistico del tratto del torrente Torcicoda con le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di mt 150 ciascuna, dalle scaturigini fino all'intersezione con la regia Trazzera Enna-Piazza Armerina-Mirabella Imbaccari, ricadente nel comune di Enna, ai sensi dell'articolo 142, comma 3, del decreto legislativo n. 42/2004, come sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI  
ED AMBIENTALI SERVIZIO TUTELA

Visto lo statuto della Regione siciliana;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione siciliana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 1° agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio;

Visto il decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante «disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 97 del 27 aprile 2006 - supplemento ordinario - n. 102;

Visto il regolamento di esecuzione della legge n. 1497/1939, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il parere prot. n. 2364/336.01.11 dell'8 febbraio 2002 reso dalla presidenza della Regione - Ufficio legislativo e legale, che attribuisce il potere di firma dei provvedimenti di vincolo paesaggistico al dirigente generale, di cui all'art. 139 del testo unico n. 490/1999 oggi art. 142 del decreto legislativo n. 42 del 1° maggio 2004 come sostituito dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157 del 24 marzo 2006;

Visto il D.A. n. 8609 del 24 dicembre 1994, con il quale è stata ricostituita per il quadriennio 1994/1998 la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna;

Esaminato il verbale n. 17 del 18 aprile 1997, con il quale la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna ha proposto di escludere dal vincolo paesaggistico imposto ai sensi dell'art. 1, lettera «c» della legge 8 agosto 1985, n. 431, oggi art. 142, comma 1, lettera «c» del decreto legislativo n. 42/2004 come sostituito dall'art. 12, comma 1, lettera «c» del decreto legislativo n. 157/2006 «il tratto del torrente Torcicoda con le relative sponde o piedi

degli argini per una fascia di metri 150 ciascuna, dalle scaturigini fino alla intersezione con la Regia Trazzera Enna-Piazza Armerina-Mirabella Imbaccari», ricadente nel comune di Enna, delimitato perimetralmente secondo quanto descritto nel verbale n. 17 del 18 aprile 1997, a cui si rimanda e che fa parte integrante del presente decreto;

Accertato che il verbale sopra indicato contenente la suddetta proposta è stato pubblicato all'albo pretorio del comune di Enna dal 22 maggio 1998 al 22 agosto 1998 ed è stato depositato nella segreteria del comune stesso per il periodo previsto dall'art. 2 della legge regionale 29 giugno 1939, n. 1497, oggi art. 139 del decreto legislativo 1° maggio 2004, come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157;

Accertato che non sono state prodotte osservazioni al devincolo de quo ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 29 giugno 1939, n. 1497, oggi art. 139 del decreto legislativo 1° maggio 2004, come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157;

Ritenuto che le motivazioni riportate nel succitato verbale n. 17 del 18 aprile 1997 a supporto della proposta di devincolo di un tratto del «Torrente Torcicoda» ricadente nel comune di Enna siano sufficienti e congrue e che testimonino dell'ormai scarso interesse paesaggistico rivestito da quella zona;

Ritenuto che il devincolo di un tratto del «Torrente Torcicoda», non costituisce un danno alla tutela e alla salvaguardia del territorio e che, per questo tratto, possono venir meno le limitazioni imposte dall'art. 142, comma 3 del decreto legislativo 1° maggio 2004, n. 42, come sostituito dall'art. 12 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 senza provocare alterazioni all'immagine paesaggistica della zona in argomento, così come verificato dalla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Enna;

Considerato di potere accogliere nella loro globalità le sopra citate motivazioni, espresse dalla commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna nel verbale n. 17 del 18 aprile 1997 e nella planimetria ivi allegata, documenti ai quali si rimanda e che formano parte integrante del presente decreto;

Ritenuto pertanto, che in riferimento alla proposta del 18 aprile 1997 della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna, non ricorrono motivi di pubblico interesse, che suggeriscono l'opportunità di mantenere il regime vincolistico vigente.

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del decreto legislativo 1° maggio 2004, n. 42, come sostituito dall'art. 12 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, il «tratto del torrente Torcicoda con le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di metri 150 ciascuna, dalle scaturigini fino alla intersezione con la Regia Trazzera Enna-Piazza Armerina-Mirabella Imbaccari», ricadente nel

comune di Enna, meglio descritto nel verbale n. 17 del 18 aprile 1997 della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna e delimitato nella planimetria ivi allegata, che insieme al suddetto verbale forma parte integrante del presente decreto, è escluso dal vincolo paesaggistico imposto ai sensi dell'art. 1, lettera c), della legge 8 agosto 1985, n. 431, oggi art. 142, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 1° maggio 2004, n. 42, come sostituito dall'art. 12 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, unitamente al verbale n. 17 del 18 aprile 1997 della competente commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna e alla planimetria, di cui sopra è cenno ai sensi degli articoli 140, comma 3, del decreto legislativo 1° maggio 2004, come sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e 12 del regio decreto n. 1357/1940.

Una copia della G.U.R.S. contenente il presente decreto, sarà trasmessa entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione, per il tramite della competente Soprintendenza, al comune di Enna, perché venga affissa per novanta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune stesso.

Altra copia della Gazzetta, assieme alla planimetria della zona vincolata, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del comune di Enna dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza competente comunicherà a questo dipartimento la data dell'effettiva affissione del numero della Gazzetta sopra citata all'albo del comune di Enna.

Art. 3.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella G.U.R.S., nonché ricorso straordinario al Presidente della Regione entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella G.U.R.S.

Palermo, 8 gennaio 2007

*Il dirigente generale:* PALMA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI E PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI ENNA

*Stralcio del verbale n. 17 del 18 aprile 1997*

L'anno 1997, il giorno 18 aprile, nella sede della Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Enna, si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Enna, su invito del Presidente, dott. Gianfilippo Villari (v. nota n. 3312/U del 12 aprile 1997), e con il seguente ordine del giorno:

- 1) devincolazione di un tratto del Torrente Torcicoda;
- 2) varie ed eventuali.

Sono presenti: il Soprintendente ai BB.CC.AA. di Enna, dott. Gianfilippo Villari, che presiede, nonché i componenti dott. Sebastiano Arena e arch. Mario Vincenzo Bellomo. Constatata la regolarità della seduta, viene dato inizio ai lavori.

Si prende visione della proposta di devincolazione di un tratto del Torrente Torcicoda avanzata dalla sezione competente in data 5 febbraio 1997 con nota n. 439/II ed allegato fascicolo che fa parte integrante della proposta stessa e da cui si allega copia della relazione alle pagine seguenti.

Viene approvata tale proposta all'unanimità con le motivazioni avanzate dall'ufficio nonché con le condizioni derivate dal sopralluogo effettuato, come da precedenti verbali di commissione. Si invita pertanto la sezione competente ad attivare le procedure per la devincolazione del tratto in questione ai sensi della normativa vigente e, in particolare, evidenziando la circolare assessoriale n. 882 del 6 marzo 1996.

*Omissis*

*Relazione tratta da: «Torrente Torcicoda» - Territorio comunale di Enna  
Proposta di devincolazione del tratto che attraversa Enna Bassa*

La città di Enna sorge arroccata su un monte isolato ed è uno dei più antichi agglomerati umani della Sicilia, preesistente anche alla venuta dei Greci, come testimoniano le grotte preistoriche rinvenute in gran numero ai bordi della rocca.

Le sue origini si fanno risalire ai Sicani, antica popolazione indigena della Sicilia centrale e sud-occidentale, che dalla sommità del monte, fortezza inespugnabile, poterono resistere all'avanzata dei Siculi da oriente verso il centro dell'isola.

La città si identifica con la cresta del monte che, mantenendosi ad un'altezza oscillante tra i 900 e i 1.000 metri circa sul livello del mare, orla il sito in maniera pressoché costante dal «Lombardia» ai «Cappuccini» a «Montesalvo» a «San Pietro» allo «Spirito Santo» a «San Bartolomeo».

Intorno agli anni '30, per iniziativa del governo fascista, si inizia il tentativo di trasferire fuori della città sul monte parte della popolazione dedita all'agricoltura con la realizzazione di alcuni villaggi rurali tra i quali quelli di Pergusa nei pressi dell'omonimo lago e i Borgo Cascino in contrada Pasquasia.

È in questa fase di urbanizzazione del territorio circostante che si sviluppa l'agglomerato di Enna Bassa alle pendici sud del monte, sia per l'impossibilità di un ulteriore ampliamento della città sulla sommità del monte che per un notevole incremento demografico dovuto soprattutto all'elevazione nel 1927 della città a capoluogo di provincia.

Con la redazione del Piano regolatore generale del 1976 l'organizzazione urbanistica del territorio comunale viene determinata riferendosi a queste indicazioni, prevedendo ed individuando nell'area di Enna Bassa le zone di espansione dell'attuale abitato quasi totalmente separate dalla città sul monte e differenziate fra loro in sottozone aventi densità e tipologie diverse, prevedendo altresì l'insediamento di attrezzature pubbliche ed impianti di interesse generale di livello urbano e comprensoriale.

Il Torrente Torcicoda si inserisce in questo contesto territoriale, ha le sue scaturigini nel versante sud-est della montagna di Enna e più specificatamente nella «Valle del Pisciotto», che separa materialmente in due parti la città: la prima si sviluppa verso est dal rione «Balata» fino alla Rocca di Cerere; la seconda si sviluppa verso ovest dove sorge la «Torre di Federico» fino a raggiungere «Montesalvo» ed il complesso dello «Spirito Santo».

Scorre verso sud in questa profonda incisione del terreno rappresentata dalla «Valle del Pisciotto» e dopo aver attraversato la zona fortemente urbanizzata di Enna Bassa, seguendo un percorso accidentato, confluisce nel fiume Salso nelle vicinanze di «Capodarso».

Sulle rive del torrente, alla periferia meridionale della città, esercitavano la loro attività i «fullones» del Torcicoda, che erano i sodatori di panni ed i lavoratori del lino, i quali hanno tramandato la loro arte fino a pochi anni addietro con l'opera dei cordai.

In questo tratto iniziale del Torcicoda, così come evidenziato nelle planimetrie allegate ed individuato con la relativa documentazione fotografica, si rileva che l'alveo del torrente ha subito nel tempo stravolgimenti tali da incidere in maniera rilevante sia nelle sue componenti naturalistiche che in quelle estetiche del paesaggio.

Le componenti naturalistiche del corso d'acqua sono state alterate e deturpate da diversi interventi antropici che hanno interessato l'alveo del torrente, in particolare, con:

discarica di materiale vario, nella zona della «Valle del Pisciotto» in prossimità del centro abitato di Enna, dove il Torcicoda ha le sue scaturigini;

opere di cementificazione ed inalveazione dell'alveo del torrente attraverso la realizzazione di canali rivestiti in cemento, soglie e muri d'argine in calcestruzzo nell'area di Enna Bassa;

realizzazione di uno scatolare in c.a., che ha intubato il corso d'acqua, in prossimità della s.s. 117-bis, per l'attraversamento di una zona dell'abitato di Enna Bassa dove il torrente scorre a ridosso dei fabbricati;

immissione delle acque bianche e nere nel corso d'acqua del torrente, provenienti dal centro urbano di Enna e dall'abitato di Enna Bassa, i quali, attualmente, risultano privi dell'indispensabile impianto di depurazione.

Per quanto riguarda la componente estetica, l'attraversamento dell'area di Enna Bassa, caratterizzata da una forte urbanizzazione e da una rilevante espansione edilizia ed infrastrutturale, che ha determinato la realizzazione di: piani di lottizzazione convenzionati, piani P.E.E.P., insediamenti di attrezzature pubbliche ed impianti di interesse generale di livello urbano e comprensoriale quali: strade di collegamento, scuole secondarie, uffici pubblici, ospedali, impianti sportivi, ecc., ha comportato un notevole impatto negativo che ha stravolto le qualità ambientali, la configurazione fisica, l'assetto morfologico di tutta questa zona e, di conseguenza, anche del corso d'acqua del torrente, che, attraversandola, allo stesso modo, risulta depauperato e compromesso nelle valenze e qualità estetiche originarie.

Pertanto, in considerazione del fatto che:

il P.R.G. del comune di Enna, adottato nel 1976, ha destinato all'edificabilità come zone «C» residenziali ed «F» destinate ad infrastrutture l'area di Enna Bassa e già nel 1985, quindi anteriormente all'entrata in vigore della cosiddetta «Legge Galasso» n. 431 dell'8 agosto 1985, l'urbanizzazione dell'area risultava in buona parte realizzata;

l'area in questione, attraversata dal corso d'acqua del Torrente Torcicoda, attualmente, risulta quasi totalmente edificata;

l'attività edilizia nell'area di Enna Bassa sempre in forte espansione ha sostanzialmente inglobato il corso d'acqua del torrente modificandolo nei suoi aspetti naturali ed estetici originari;

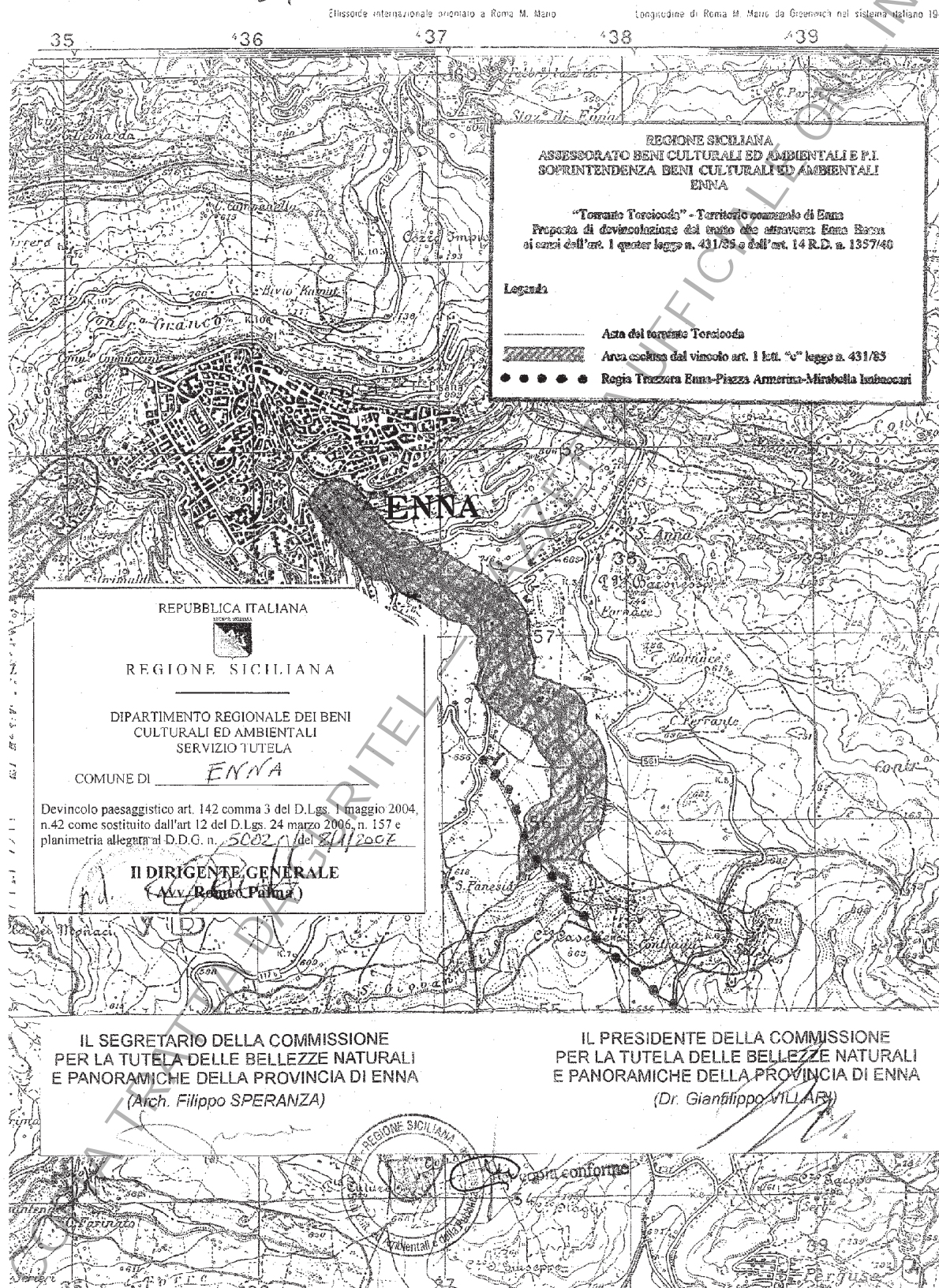
l'area, oramai, riveste uno scarso interesse paesaggistico.

Si propone:

Di escludere dal vincolo paesaggistico, imposto dall'art. 1, lettera «c» della legge n. 431 dell'8 agosto 1985, il tratto del torrente «Torcicoda» con le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di metri 150 ciascuna, ricadente nel comune di Enna, dalle scaturigini fino alla intersezione con la Regia Trazzera Enna-Piazza Armerina-Mirabella Imbaccari, così come evidenziato nella planimetria allegata (Tavoletta «Enna», foglio 268 I SO, della Carta d'Italia edita dall'I.G.M. scala 1:25.000).

*Il presidente*  
VILLARI

*Il segretario*  
SPERANZA



# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Avviso relativo alla nomina del prefetto dott. Mario Mori a commissario straordinario del Governo

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2006, registrato alla Corte dei conti in data 5 febbraio 2007, il prefetto dott. Mario Mori è stato nominato per la durata di un anno, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, commissario straordinario del Governo per il coordinamento e il raccordo delle attività poste in essere da enti e soggetti pubblici e privati che operano nel territorio di Gioia Tauro, al fine di garantirne la sicurezza dello sviluppo del porto e dell'area industriale.

07A02069

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

*Cambi del giorno 28 febbraio 2007*

Dollaro USA .....	1,3211
Yen .....	156,45
Lev bulgaro .....	1,9558
Lira cipriota .....	0,5794
Corona ceca .....	28,295
Corona danese .....	7,4527
Corona estone .....	15,6466
Lira sterlina .....	0,67365
Fiorino ungherese .....	254,70
Litas lituano .....	3,4528
Lat lettone .....	0,7061
Lira maltese .....	0,4293
Zloty polacco .....	3,9181
Nuovo leu romeno .....	3,3975
Corona svedese .....	9,2763
Corona slovacca .....	34,440
Franco svizzero .....	1,6136
Corona islandese .....	87,97
Corona norvegese .....	8,1200
Kuna croata .....	7,3488
Rublo russo .....	34,5260
Nuova lira turca .....	1,8715
Dollaro australiano .....	1,6761
Dollaro canadese .....	1,5419
Yuan cinese .....	10,2260

Dollaro di Hong Kong .....	10,3197
Rupia indonesiana .....	12063,62
Won sudcoreano .....	1244,15
Ringgit malese .....	4,6278
Dollaro neozelandese .....	1,8870
Peso filippino .....	64,139
Dollaro di Singapore .....	2,0186
Baht thailandese .....	44,900
Rand sudafricano .....	9,5849

*N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).*

*Cambi del giorno 1° marzo 2007*

Dollaro USA .....	1,3225
Yen .....	155,42
Lev bulgaro .....	1,9558
Lira cipriota .....	0,5794
Corona ceca .....	28,225
Corona danese .....	7,4507
Corona estone .....	15,6466
Lira sterlina .....	0,67365
Fiorino ungherese .....	256,20
Litas lituano .....	3,4528
Lat lettone .....	0,7068
Lira maltese .....	0,4293
Zloty polacco .....	3,9215
Nuovo leu romeno .....	3,3919
Corona svedese .....	9,2777
Corona slovacca .....	34,436
Franco svizzero .....	1,6100
Corona islandese .....	88,28
Corona norvegese .....	8,1090
Kuna croata .....	7,3400
Rublo russo .....	34,5490
Nuova lira turca .....	1,8928
Dollaro australiano .....	1,6814
Dollaro canadese .....	1,5497
Yuan cinese .....	10,2408
Dollaro di Hong Kong .....	10,3312
Rupia indonesiana .....	12104,18
Won sudcoreano .....	1245,46
Ringgit malese .....	4,6380
Dollaro neozelandese .....	1,9036
Peso filippino .....	64,009
Dollaro di Singapore .....	2,0180
Baht thailandese .....	44,678
Rand sudafricano .....	9,7075

*N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).*

07A02155 - 07A02156



**AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO****Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Trakor»***Estratto determinazione A.I.C./N n. 364 del 15 febbraio 2007*

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: TRAKOR nelle forme e confezioni: «6,25 mg compresse» 28 compresse divisibili «25 mg compresse» 30 compresse divisibili.

Titolare A.I.C.: Istituto biochimico nazionale Savio S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via E. Bazzano, 14, 16019 Ronco Scrivia (Genova) Italia, codice fiscale 00274990100.

Confezione: «6,25 mg compresse» 28 compresse divisibili;

A.I.C. n. 036401014 (in base 10) 12QVVQ (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa divisibile.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: KRKA dd - Novo Mesto - Slovenia, Smarjeska Cesta 6 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa contiene:

principio attivo: Carvedilolo 6,25 mg;

eccipienti: Lattosio monoidrato 72,25 mg; Saccarosio 5 mg; Povidone K25 2 mg; Crospovidone 3 mg; Silice colloidale anidro 0,5 mg; Magnesio stearato 1 mg.

Confezione: «25 mg compresse» 30 compresse divisibili;

A.I.C. n. 036401026 (in base 10) 12QVW2 (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa divisibile.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: KRKA dd - Novo Mesto - Slovenia, Smarjeska Cesta 6 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa contiene:

principio attivo: Carvedilolo 25 mg;

eccipienti: Lattosio monoidrato 85 mg; Saccarosio 60 mg; Povidone K25 4 mg; Crospovidone 3 mg; Silice colloidale anidro 1 mg; Magnesio stearato 2 mg.

Indicazioni terapeutiche: trattamento dell'ipertensione arteriosa essenziale: Carvedilolo è indicato per il trattamento dell'ipertensione arteriosa essenziale. Può essere usato da solo o in associazione con altri antipertensivi, specialmente con i diuretici-tiazidici. Trattamento dell'angina pectoris. Trattamento dello scompenso cardiaco.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione:

A.I.C. n. 036401014 - «6,25 mg compresse» 28 compresse divisibili;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 3,03 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 5,00 euro.

Confezione:

A.I.C. n. 036401026 - «25 mg compresse» 30 compresse divisibili;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 6,97 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 11,50 euro.

Classificazione ai fini della fornitura.

Confezione: A.I.C. n. 036401014 - «6,25 mg compresse» 28 compresse divisibili - RR medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: A.I.C. n. 036401026 - «25 mg compresse» compresse divisibili - RR medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A02075

**Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Carvedilolo Jet Generici»***Estratto determinazione A.I.C./N n. 365 del 15 febbraio 2007*

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: CARVEDILOLO JET GENERICI, nelle forme e confezioni: «6,25 mg compresse» 28 compresse divisibili «25 mg compresse» 30 compresse divisibili.

Titolare A.I.C.: Jet Generici S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Mario Lalli, 8, 56127 Pisa, Italia, codice fiscale 01650760505.

Confezione: «6,25 mg compresse» 28 compresse divisibili;

A.I.C. n. 036400012 (in base 10) 12QUWD (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa divisibile.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: KRKA dd - Novo Mesto - Slovenia, Smarjeska Cesta 6 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa contiene:

principio attivo: Carvedilolo 6,25 mg;

eccipienti: Lattosio monoidrato 72,25 mg; Saccarosio 5 mg; Povidone K25 2 mg; Crospovidone 3 mg; Silice colloidale anidro 0,5 mg; Magnesio stearato 1 mg.

Confezione: «25 mg compresse» 30 compresse divisibili;

A.I.C. n. 036400024 (in base 10) 12QUWS (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa divisibile.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: KRKA dd - Novo Mesto - Slovenia, Smarjeska Cesta 6 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa contiene:

principio attivo: Carvedilolo 25 mg;

eccipienti: Lattosio monoidrato 85 mg; Saccarosio 60 mg; Povidone K25 4 mg; Crospovidone 3 mg; Silice colloidale anidro 1 mg; Magnesio stearato 2 mg.

Indicazioni terapeutiche: trattamento dell'ipertensione arteriosa essenziale: Carvedilolo è indicato per il trattamento dell'ipertensione arteriosa essenziale. Può essere usato da solo o in associazione con altri antipertensivi, specialmente con i diuretici tiazidici. Trattamento dell'angina pectoris. Trattamento dello scompenso cardiaco.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione:

A.I.C. n. 036400012 - «6,25 mg compresse» 28 compresse divisibili;

Classe di rimborsabilità: «A»;

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 3,03 euro;

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 5,00 euro.

Confezione:

A.I.C. n. 036400024 - «25 mg compresse» 30 compresse divisibili;

Classe di rimborsabilità: «A»;

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 6,97 euro;

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 11,50 euro.

Classificazione ai fini della fornitura.

Confezione: A.I.C. n. 036400012 - «6,25 mg compresse» 28 compresse divisibili - RR medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: A.I.C. n. 036400024 - «25 mg compresse» compresse divisibili - RR medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A02076

### Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Metformina RK»

*Estratto determinazione A.I.C./N n. 366 del 15 febbraio 2007*

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: METFORMINA RK, nelle forme e confezioni: «850 mg compresse rivestite con film» 40 compresse e «1000 mg compresse rivestite con film» 60 compresse.

Titolare A.I.C.: Errekappa Euroterapici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Ciro Menotti n. 1/A, - c.a.p. 20129, codice fiscale 09674060158.

Confezione: «800 mg compresse rivestite con film» 40 compresse:

A.I.C. n. 036191017 (in base 10) 12JGT9 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Validità prodotto integro: 5 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Dragenopharm, stabilimento sito in Tittmoning - Gölstraße, 1 - Germania (tutte).

Composizione: ogni compressa rivestita con film da 850 mg contiene:

principio attivo: Metformina cloridrato 850 mg, corrispondenti a 662,8 mg di metformina base;

eccipienti: Ipromellosa 30 mg; Povidone 45 mg; Magnesio stearato 5 mg;

film di rivestimento: Ipromellosa 10 mg; Macrogol 6000 2 mg; Titanio diossido (E 171) 8 mg.

Confezione: «1000 mg compresse rivestite con film» 60 compresse

A.I.C. n. 036191029 (in base 10) 12JGTP (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film divisibili.

Validità prodotto integro: 4 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Dragenopharm stabilimento sito in Tittmoning - Gölstraße, 1 - Germania (tutte).

Composizione: ogni compressa rivestita con film da 1000 mg contiene:

principio attivo: Metformina cloridrato 1000 mg, corrispondenti a 780 mg di metformina base.

eccipienti: Ipromellosa 35,2 mg; Povidone 53 mg; Magnesio stearato 5,8 mg;

film di rivestimento: Ipromellosa 11,5 mg; Macrogol 6000 2,3 mg; Titanio diossido (E 171) 9,2 mg;

Indicazioni terapeutiche: trattamento del diabete mellito di tipo 2 negli adulti, in particolare nei pazienti in sovrappeso, quando il regime alimentare e l'esercizio fisico da soli non bastano ad un controllo adeguato della glicemia. «Metformina RK» può essere usata in monoterapia o in combinazione con altri farmaci antidiabetici orali o insieme all'insulina. È stata dimostrata una riduzione delle complicanze del diabete nei pazienti in sovrappeso affetti da diabete di tipo 2 trattati con metformina come terapia di prima linea dopo il fallimento del regime alimentare.

Classificazione al fini della rimborsabilità.

Confezione:

A.I.C. n. 036191017 - «850 mg compresse rivestite con film» 40 compresse;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): € 2,34;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 3,87.

Confezione:

A.I.C. n. 036191029 - «1000 mg compresse rivestite con film» 60 compresse;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): € 7,19;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 11,87.

Classificazione al fini della fornitura.

Confezione:

A.I.C. n. 036191017 - «850 mg compresse rivestite con film» 40 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione:

A.I.C. n. 036191029 - «1000 mg compresse rivestite con film» 60 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A02077

### Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tazirek»

*Estratto determinazione AIC/N/T n. 379 del 16 febbraio 2007*

Medicinale: TAZIREK.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Errekappa Euroterapici S.p.a. (codice fiscale n. 09674060158) con sede legale e domicilio fiscale in via Ciro Menotti n. 1/A - 20129 Milano.

Confezioni:

A.I.C. n. 036494019 - «500 mg/1,5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente 1,5 ml;

A.I.C. n. 036494021 - «1 g/3 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente 3 ml;

A.I.C. n. 036494033 - «1 g/10 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente 10 ml

A.I.C. n. 036494045 - «2 g polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino 2 g.

È ora trasferita alla società: Pensa Pharma S.p.a. (codice fiscale n. 02652831203) con sede legale e domicilio fiscale in via Rosellini Ippolito, 12 - 20124 Milano.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A02092

### Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Silomat»

*Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 357 del 13 febbraio 2007*

Medicinale: SILOMAT.

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Reggello - Firenze, loc. Prulli 103/C, c.a.p. 50066 - codice fiscale 00421210485.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato.

In adeguamento alla lista degli standard terms edizione 2004 dell'EDQM è autorizzata la modifica della forma farmaceutica e della confezione:

da:

A.I.C. n. 013344041 - «6% gocce orali, soluzione» 1 flacone da 15 ml;

A.I.C. n. 013344054 - «0,4% sciroppo» 1 flacone da 200 ml;

a:

A.I.C. n. 013344041 - «60 mg/ml gocce orali, soluzione» 1 flacone da 15 ml;

A.I.C. n. 013344054 - «4 mg/ml sciroppo» 1 flacone da 200 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A02074****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Saccarum»***Estratto determinazione AIC/N/T n. 377 del 16 febbraio 2007*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Pulitzer Italiana S.r.l., codice fiscale 03589790587, con sede legale e domicilio fiscale in via Tiburtina, 1004 - 00156 Roma.

Medicinale: SACCARUM.

Confezione A.I.C. n. 036226013 - «66,7% soluzione orale» flacone 180 ml.

È ora trasferita alla società: Sigma Tau Generics S.p.A., codice fiscale 08065951009, con sede legale e domicilio fiscale in via Pontina km 30,400 - 00040 Pomezia (Roma).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A02090****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano***Estratto determinazione AIC/N/T n. 378 del 16 febbraio 2007*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Fleet Italy S.r.l., codice fiscale 04545381008, con sede legale e domicilio fiscale in via dell'Oceano Pacifico, 36/38 - 00144 Roma.

Medicinale: ALFA BERGAMON.

Confezioni:

A.I.C. n. 034712012 - «1g/100 ml concentrato per soluzione cutanea e vaginale» 1 flacone da 1 litro (sospesa);

A.I.C. n. 034712024 - «1g/100 ml concentrato per soluzione cutanea e vaginale» 1 flacone da 500 ml;

A.I.C. n. 034712036 - «1g/100 ml concentrato per soluzione cutanea e vaginale» 1 flacone da 250 ml;

A.I.C. n. 034712048 - «1g/100 ml concentrato per soluzione cutanea e vaginale» 1 tanica da 5 litri (sospesa).

Medicinale: BERGAGYN.

Confezione: A.I.C. n. 034775015 - «10 mg capsule molli vaginali» 10 capsule molli vaginali.

Medicinale: VITAMINA E VCA.

Confezioni:

A.I.C. n. 001790043 - «30 mg capsule molli» 15 capsule;

A.I.C. n. 001790056 - «100 mg capsule molli» 15 capsule;

A.I.C. n. 001790068 - «300 mg capsule molli» 20 capsule.

Medicinale: ZETA N OVULI.

Confezione: A.I.C. n. 032157012 - «5 mg capsule molli vaginali» 10 capsule.

Sono ora trasferite alla società: Bergamon S.r.l., codice fiscale 08996331008, con sede legale e domicilio fiscale in via G. Severano, 28 - 00161 Roma.

I lotti dei medicinali prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A02091****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Carbone Belloc»***Estratto determinazione AIC/N/T n. 380 del 16 febbraio 2007*

Medicinale: CARBONE BELLOC.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Laboratori Italiani Vaillant S.r.l. (codice fiscale 00792990152) con sede legale e domicilio fiscale in via Vincenzo Monti, 6 - 20123 Milano.

Confezione A.I.C. n. 026537074 - «200 mg capsule rigide» 40 capsule

È ora trasferita alla società: Pasquali S.r.l. (codice fiscale 03088200484) con sede legale e domicilio fiscale in via Luigi Longo, 39 - 41 - 50019 Sesto Fiorentino - Firenze.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A02093****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Niotal»***Estratto determinazione AIC/N/T n. 381 del 16 febbraio 2007*

Medicinale: NIOTAL.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Sanofi-Aventis S.p.a. (codice fiscale 00832400154) con sede legale e domicilio fiscale in viale Luigi Bodio, 37/B - 20158 Milano.

Confezione:

A.I.C. n. 031850011 - «10 mg compresse rivestite con film» 30 compresse;

A.I.C. n. 031850023 - «10 mg compresse rivestite con film» 20 compresse.

È ora trasferita alla società: Winthrop Pharmaceuticals Italia S.r.l. (codice fiscale n. 11388870153) con sede legale e domicilio fiscale in viale Bodio, 37/B - 20158 Milano.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

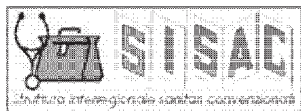
La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A02094**



## SISAC - STRUTTURA INTERREGIONALE DEI SANITARI CONVENZIONATI

Testo per l'attuazione della norma finale n. 6 dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina specialistica «veterinaria» - Testo integrazione dell'art. 21 dell'Accordo collettivo nazionale della specialistica «veterinaria» - Testo di integrazione dell'articolo 21 dell'Accordo collettivo nazionale della specialistica ambulatoriale ed altre professionalità (biologi, psicologi, chimici).



### IPOTESI DI ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMA FINALE N. 6 DELL'ACN DEL 23 MARZO 2005 PER LA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E LE ALTRE PROFESSIONALITA' AI SENSI DELL'ART. 8 D.LGS. N. 502 DEL 1992

In data 21 dicembre 2005 alle ore 15.00 ha avuto luogo l'incontro per la firma dell'ipotesi di Accordo collettivo nazionale per l'attuazione della norma finale n. 6 dell'ACN del 23 marzo 2005 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78 e dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazione tra

la **SISAC** nella persona del Coordinatore Dr. Luigi Covolo

**Firmato**

#### E LE SEGUENTI ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

##### **SUMAI**

Dr. Roberto Lala

**Firmato**

##### **FP CGIL MEDICI**

Dr. Nicola Preiti

**Firmato**

##### **CISL Medici**

Dr. Giuseppe Garraffo

**Firmato**

##### **FEDERAZIONE MEDICI ADERENTE U.I.L. - F.P.L.**

Dr. Armando Masucci

**Firmato**

##### **AUPI**

Dr. Paolo Moscara

**Firmato**

##### **SNUBCI**

Dr. Giuseppe Vitale

**Firmato**

##### **SICUS**

Dr. Nicolò Tirone

**Firmato**

##### **SNALBIP**

Dr.ssa Loredana Di Natale

**Firmato**

Al termine della riunione, le parti hanno sottoscritto l'allegato Accordo Collettivo Nazionale di Lavoro.

**IPOTESI DI ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMA FINALE N. 6  
DELL'ACN DEL 23 MARZO 2005  
PER LA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI MEDICI SPECIALISTI  
AMBULATORIALI INTERNI E LE ALTRE PROFESSIONALITA' AI SENSI DELL'ART. 8  
D.LGS. N. 502 DEL 1992**

**ART. 1**

**Campo di applicazione e finalità**

1. Il presente accordo si applica ai medici veterinari che saranno chiamati ad operare in aziende ed enti del servizio sanitario nazionale compresi gli istituti zooprofilattici con un rapporto di lavoro autonomo convenzionato, sulla base delle norme dell'accordo del 23 marzo 2005 per la disciplina del rapporto di lavoro dei medici Specialisti ambulatoriali interni e le altre professionalità ai sensi dell'art. 8 D.LGS. N. 502 del 1992, a partire dall'entrata in vigore della prima graduatoria. Tale operatività, si svolgerà nell'ambito dei servizi veterinari e delle prerogative previste dalla legislazione vigente.
2. Le situazioni e i contratti in essere restano in vigore, salvo diverse determinazioni regionali, fino alla entrata in vigore della prima graduatoria e in ogni caso fino alla loro scadenza.
3. Il presente accordo ha le seguenti finalità:
  - A) dare attuazione alla norma finale n. 6 dell'ACN del 23 marzo 2005 .
  - B) effettuare l'integrazione di alcune norme dell'ACN del 23 marzo 2005 alle specificità veterinarie.

**ART. 2**

**Incompatibilità**

All'art.15, va aggiunta la dizione oltre a medici specialisti e professionisti sanitari la dizione "veterinari" .

**ART. 3**

**Comitati consultivi regionale e zonale**

Agli articoli 24 e 25, rispettivamente al comma 7 e al comma 4, aggiungere la dizione "Medici Veterinari".

**ART. 4**

**Struttura del Compenso**

1. Sono applicabili ai medici veterinari tutte le norme dell'ACN del 23 marzo 2005 integrate da quanto previsto dal presente accordo con l'esclusione dell'art. 48. Gli accordi regionali, definiscono le modalità di organizzazione della attività e le modalità di retribuzione, la loro tipologia. Qualora l'attività sia organizzata non su base oraria, ma a prestazione il relativo compenso sarà definito dagli accordi regionali, avendo quale riferimento un criterio retributivo quantitativo equivalente al trattamento economico orario.
2. Ai medici veterinari di cui al presente accordo si applicano i commi 11 e 12 dell'art. 42 lett. B
3. Le parti si impegnano ai fini della definizione della quota variabile e del fondo di ponderazione ad attivare un tavolo di monitoraggio delle attività svolte dai medici veterinari anche per la definizione del nomenclatore delle prestazioni aggiuntive. A tal fine si applica quanto previsto dal comma 12 dell'art. 30

## ART. 5

**Contributo previdenziale**

1. Ai professionisti incaricati ai sensi del presente accordo, l'azienda versa il contributo nelle modalità e quantità in essere alle rispettive casse previdenziali ( INPS ed ENPAV ).
2. In materia si applicano le disposizioni del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale in data 7 ottobre 1989, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 1989.

**Norma finale n. 1**

Il titolo dell'accordo collettivo nazionale dei medici specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità sanitarie ( Biologi-Chimici-Psicologi ) ai sensi dell'art.8 D. LGS. N. 502 del 1992 sarà integrato con l'aggiunta di medici veterinari . La nuova dizione sarà: “ ACN dei Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici Veterinari e altre professionalità sanitarie ( Biologi, Chimici, Psicologi ) ambulatoriali ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78 e dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i.

**Norma finale n. 2**

Alla prima graduatoria può partecipare anche il medico veterinario in attività presso il servizio sanitario nazionale alla data di entrata in vigore dell'Accordo collettivo nazionale per la specialistica ambulatoriale e le altre professionalità del 23 marzo 2005 purchè abbia maturato:

- a) in caso di attività oraria un numero minimo di seicento ore in una delle specifiche aree di attività;
- b) in caso di attività a prestazione almeno due anni di attività.

Ai medici sopraccitati non verrà attribuito il punteggio per l'attività di servizio computata quale requisito di ammissione nella graduatoria

**Norma finale n. 3**

Il riferimento nel testo dell'Accordo del 23 marzo 2005 ai medici specialisti e altre professionalità sanitarie deve essere inteso anche ai medici veterinari.

**Dichiarazione a verbale**

Fermo restando il rispetto delle scelte delle Regioni nella organizzazione dei servizi veterinari, le parti concordano che le risorse economiche finalizzate alla copertura dei posti previsti nella dotazione organica unitamente ai ruoli e alle funzioni che la legislazione vigente assegna alla dirigenza nell'ambito dei servizi veterinari, non possono essere utilizzate per l'attivazione delle ore di attività convenzionata ed analogamente le risorse economiche impiegate per l'attivazione di ore di attività convenzionale non possono essere utilizzate per far fronte alla dotazione organica della dirigenza veterinaria.

ALLEGATO A



### Verbale di accordo

In data 21 settembre 2006 tra la SISAC e le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN 23 marzo 2005 per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti ambulatoriali interni, Medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali ai sensi del decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni, si conviene quanto segue:

- 1) Preso atto dei tempi determinatesi per l'intesa ai fini dell'esecutività dell'accordo, le parti convengono che in sede di prima applicazione il termine previsto dall'art. 21 - Graduatorie domanda requisiti "entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno" è prorogato solo per i medici veterinari fino a tre mesi successivi all'entrata in vigore del presente accordo. Valgono i titoli conseguiti fino ad un mese prima della scadenza della domanda.
- 2) Ai fini dell'inserimento in graduatoria dei medici veterinari, fermo restando quanto previsto dalla norma finale n. 2 dell'Accordo del 1 marzo 2006, all'ACN per la specialistica ambulatoriale e le altre professionalità sanitarie del 23 marzo 2005 è aggiunto l'"Allegato A bis Specializzazione e dottorati di ricerca della medicina veterinaria" contenuto nel presente Accordo.
- 3) Ai fini della valutazione dei titoli accademici e professionali e dei relativi punteggio l'allegato A parte seconda dell'ACN per la medicina specialistica del 23 marzo 2005 è integrato con quanto previsto nell'allegato 1 del presente accordo. Per quanto non espressamente previsto nell'allegato 1 si applica per analogia quanto previsto per i medici specialisti ambulatoriali.
- 4) Qualora, inoltre, l'attività svolta sia retribuita a prestazione le Regioni definiscono l'assegnazione del punteggio con un criterio di equivalenza all'attività oraria
- 5) Si aggiunge fac simile di domanda di inclusione nelle graduatorie di cui all'art.21 (Allegato B bis)

Per  
la **SISAC** nella persona del Coordinatore Dr. Franco Rossi *firmato*

**Sumai**  
Dott. Roberto Lala *firmato*

**CGIL F.P. Medici**  
Dott. Nicola Preiti *firmato*

**CISL Medici**  
Dott. Giuseppe Garraffo *firmato*

**Federazione Medici- UII FPL**  
Dott. Armando Masucci *firmato*

**AUPI**

Dott. Paolo Moscara

*firmato***SNUBCI**

Dott. Giuseppe Vitale

*firmato***SICUS**

Dott. Nicolò Tirone

*firmato***SNALBIP**

Dott.ssa Loredana Di Natale

*firmato*

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Allegato A bis Specializzazione e dottorati di ricerca della medicina veterinaria

## BRANCA DELLA SANITÀ ANIMALE

### SANITÀ ANIMALE

#### Specializzazioni equipollenti:

Alimentazione animale  
Allevamento e igiene degli animali  
Clinica bovina  
Diritto e legislazione veterinaria  
Etologia applicata e benessere degli animali di interesse zootecnico e degli animali da affezione  
Farmacologia e tossicologia veterinaria  
Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici  
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria  
Medicina e chirurgia del cavallo  
Microbiologia indirizzato in tecniche microbiologiche  
Miglioramento genetico degli animali domestici  
Patologia e clinica degli animali d'affezione  
Patologia suina  
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche  
Sanità pubblica veterinaria  
Scienza e medicina degli animali da laboratorio  
Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina

#### Altre Specializzazioni equipollenti:

Alimentazione degli animali domestici  
Biotecnologie veterinarie  
Chirurgia veterinaria  
Clinica dei piccoli animali  
Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria  
Clinica e malattia dei piccoli animali  
Igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale  
Malattie dei piccoli animali  
Patologia aviare  
Parassitologia degli animali domestici  
Sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali  
Radiologia veterinaria  
Tecnologia avicola e patologia aviare  
Tecnologia e patologia avicunicola

#### Discipline affini:

Biochimica marina e biotecnologie applicate alla pesca e all'acquacoltura  
Biochimica marina  
Dietologia comparata animale  
Fisiologia, Allevamento e Patologia degli ovini e dei caprini  
Igiene e tecnologia del latte e derivati

Igiene e tecnologia delle carni  
Ispezione degli alimenti di origine animale  
Miglioramento quali-quantitativo degli alimenti di origine animale  
Patologia equina  
Tecnologia avicunicola

**BRANCA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE,  
COMMERCIALIZZAZIONE,  
CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E  
LORO DERIVATI.**

**IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE  
CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E  
LORO DERIVATI.**

Specializzazioni equipollenti:

Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati  
Diritto e legislazione veterinaria  
Igiene e tecnologia delle carni  
Igiene e tecnologia del latte e derivati  
Ispezione degli alimenti di origine animale  
Miglioramento quanti-qualitativo degli alimenti di origine animale  
Sanità pubblica veterinaria

Altre specializzazioni equipollenti

Biochimica marina  
Igiene delle produzioni e commercializzazioni degli alimenti di origine animale  
Ispezione degli alimenti di origine animale e loro derivati  
Patologia aviaria  
Produzione ed ispezione degli organismi acquatici d'interesse alimentare  
Tecnica conserviera ed igiene degli alimenti di origine animale  
Tecnologia ed igiene delle carni

Discipline affini:

Alimentazione animale  
Allevamento e Igiene degli animali  
Clinica bovina  
Farmacologia e Tossicologia veterinaria  
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria  
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche  
Sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali  
Tecnologia avicola e Patologia aviaria  
Tecnologia e patologia avicunicola  
Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina

**BRANCA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI  
ZOOTECNICHE**

**IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE**

*Specializzazioni equipollenti:*

Alimentazione animale  
Allevamento ed igiene degli animali  
Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati  
Biochimica marina e biotecnologie applicate alla pesca e all'acquacoltura  
Chirurgia veterinaria  
Clinica bovina  
Diritto e legislazione veterinaria  
Etologia applicata e benessere degli animali di interesse zootecnico e degli animali da affezione  
Farmacologia e tossicologia veterinaria  
Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici  
Igiene e tecnologia delle carni  
Igiene e tecnologia del latte e derivati  
Ispezione degli alimenti di origine animale  
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria  
Medicina e chirurgia del cavallo  
Miglioramento genetico degli animali domestici  
Miglioramento quanti-qualitativo degli alimenti di origine animale  
Patologia e clinica degli animali d'affezione  
Patologia aviaria  
Patologia suina  
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche  
Sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali  
Sanità pubblica veterinaria  
Scienza e medicina degli animali da laboratorio  
Tecnologia avicola  
Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina

*Altre specializzazioni equipollenti*

Alimentazione degli animali domestici  
Biotecnologie veterinarie  
Dietologia comparata animale  
Igiene delle produzioni e commercializzazioni degli alimenti di origine animale  
Miglioramento genetico degli animali domestici e delle produzioni zootecniche  
Sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali  
Tecnologia avicunicola

*Discipline affini:*

Biochimica marina  
Clinica e malattie dei piccoli animali  
Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria  
Clinica ostetrico-ginecologica e riproduzione animale



Fisiologia, allevamento e patologia degli ovini e dei caprini  
Ispezione degli alimenti di origine animale e loro derivati  
Parassitologia degli animali domestici  
Patologia equina  
Produzione e ispezione sanitaria degli organismi acquatici di interesse alimentare  
Tecnica conserviera ed igiene degli alimenti di origine animale  
e patologia aviare  
Tecnologia e patologia avicunicola  
Tecnologia ed igiene delle carni

#### **DOTTORATI DI RICERCA**

Anestesiologia degli animali domestici  
Biologia animale  
Biologia della riproduzione umana e animale  
Biologia, patologia e igiene ambientale in medicina veterinaria  
Biologia, patologia e tecnologie della riproduzione animale  
Biotecnologie applicate alle scienze veterinarie e zootecniche  
Biotecnologie della riproduzione  
Clinica e terapia d'urgenza veterinarie  
Discipline antomoistopatologiche veterinarie  
Endocrinologia degli animali domestici  
Epidemiologia e controllo delle zoonosi  
Fisiologia equina  
Fisiopatologia e medicina degli animali d'affezione  
Igiene veterinaria e patologia animale  
Incremento delle produzioni zootecniche e patologia degli animali da reddito  
Medicina degli animali  
Medicina interna degli animali da compagnia  
Medicina veterinaria  
Metodologie analitiche nella tecnologia alimentare e nell'ispezione degli alimenti di origine animale  
Morfologie delle specie ittiche  
Nutrizione e dietetica animale  
Oftalmologia veterinaria  
Ortopedia degli animali domestici  
Ostetricia e ginecologia veterinaria  
Patologia e sanità animale  
Patologia dei volatili del coniglio e della selvaggina  
Patologie infettive degli ovine – caprini  
Produzione, igiene e qualità degli alimenti di origine animale  
Produzioni animali  
Produzioni animali, biotecnologie animali, qualità e sicurezza degli alimenti  
Salute animale  
Sanità pubblica, igiene veterinaria e delle produzioni animali  
Scienze bioveterinarie applicate alle malattie emotropiche  
Scienze cliniche e farmaco-tossicologiche veterinarie  
Scienze cliniche veterinarie  
Scienze di base e biotecnologie veterinarie  
Zoeconomia

**ALLEGATO B bis****DOMANDA DI INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA****Parte prima**

art. 21 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici veterinari di cui all'Accordo per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, veterinari e le altre professionalità sanitarie del 23 marzo 2005 come integrato dall'Accordo per l'applicazione della norma finale n. 6 del 1 marzo 2006

Bollo

AL COMITATO ZONALE DI.....

Il sottoscritto Dott....., nato a.....(prov.....)

il..... M\_\_\_ F\_\_\_ Codice

Fiscale.....

Comune di residenza.....(prov.....)

Indirizzo Via .....n.....Cap.....telefono.....

Recapito professionale nel Comune di.....(prov.....)

Via.....n.....Cap.....telefono.....

Chiede di essere incluso nella graduatoria

- secondo quanto previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici, Psicologi), ex art.8 del D. L.vo n.502/92 e successive modificazioni -

di.....per i medici veterinari

a valere per l'anno....., relativa alla Provincia di.....  
nel cui ambito territoriale intende ottenere incarico.

A tale fine acclude alla presente la seguente documentazione:

a) autocertificazione informativa

b) n.....documenti relativi ai titoli in suo possesso, valutabili ai fini della graduatoria predetta e specificati nel prospetto interno.

Chiede che ogni comunicazione venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sottoindicato:

c/o.....Comune.....Provincia.....indirizzo  
.....n.....CAP.....

Data.....Firma per esteso.....

#### Avvertenze importanti

- I documenti comprovanti il possesso dei titoli dichiarati devono essere in regola con le norme sull'imposta di bollo e le disposizioni di legge vigenti.
- Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, la documentazione allegata deve essere tale da poterne consentire la valutazione e non si terrà conto di quella dalla quale non è possibile dedurre i dati di valutazione o di quella mancante rispetto a quanto dichiarato dall'aspirante.
- Se la domanda e' presentata personalmente al competente ufficio del Comitato Zonale, la firma deve essere apposta all'atto della sua presentazione, avanti al dipendente addetto a riceverla. Se, viceversa, la domanda e' presentata da un terzo o inviata per posta, deve essere gia' sottoscritta dall'interessato ed accompagnata dalla fotocopia non autenticata di un documento di identita' in corso di validita' del sottoscrittore.

## PARTE SECONDA

## AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. ...., nato a ..... (prov. ....)  
 il ..... M\_\_ F\_\_ Codice  
 Fiscale.....  
 Comune di residenza..... (prov. ....)  
 Indirizzo Via ..... n. .... Cap. .... telefono.....  
 Recapito professionale nel Comune di ..... (prov. ....)  
 Via..... n. .... Cap. .... telefono.....

Dichiara, ai sensi e agli effetti della legge n.15/68 e successive modificazioni

1. di essere laureato in medicina veterinaria con voto..... presso l'Università  
 di.....  
 in data.....
2. di essere abilitato all'esercizio della professione di medico veterinario nella sessione.....  
 presso l'Università di.....
3. di essere iscritto all'Albo professionale dei medici veterinari presso l'Ordine provinciale  
 /regionale di..... dal.....
4. di essere in possesso delle seguenti specializzazioni:  
 in..... conseguita il..... presso l'Università di..... con voto.....  
 in..... conseguita il..... presso l'Università di..... con voto.....  
 in..... conseguita il..... presso l'Università di..... con voto.....  
 in..... conseguita il..... presso l'Università di..... con voto.....
5. di essere in possesso dei seguenti dottorati di ricerca:  
 in..... con Decreto Ministeriale del.....  
 in..... con Decreto Ministeriale del.....  
 in..... con Decreto Ministeriale del.....  
 in..... con Decreto Ministeriale del.....
6. di avere / non avere (1) subito provvedimenti disciplinari da parte delle competenti Commissioni  
 di Disciplina previste dall'attuale o dai precedenti Accordi  
 Di essere / non essere (1) soggetto ad alcun provvedimento restrittivo di natura disciplinare  
 comminato dall'Ordine.....  
 In caso affermativo, specificare il provvedimento disciplinare:  
 .....

7. di essere nella seguente posizione :

- a) avere / non avere (1) un rapporto di lavoro subordinato presso qualsiasi ente pubblico o privato con divieto di libero esercizio professionale
- b) esercitare / non esercitare (1) la professione medica con rapporto di lavoro autonomo retribuito forfetariamente presso enti o strutture sanitarie pubbliche o private non appartenenti al Servizio sanitario nazionale e che non adottino le clausole normative ed economiche dell'Accordo Collettivo Nazionale
- c) essere / non essere (1) titolare di un rapporto convenzionale disciplinato dal D.P.R. n.119/88 e successive modificazioni o di apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art.8, comma 5, del D.Lvo n.502/92 e successive modificazioni e integrazioni
- d) essere / non essere (1) proprietario, comproprietario, socio, azionista, gestore, amministratore, direttore, responsabile di strutture convenzionate con il S.S.N., ai sensi del D.P.R. n.120/88 e successive modificazioni, o accreditate ai sensi dell'art.8 del D.Lvo n.502/92 e successive modificazioni e integrazioni
- e) operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti o istituzioni private convenzionate o accreditate con le aziende per l'esecuzione di prestazioni specialistiche effettuate in regime di autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 43 della legge n.833/78 e dell'art. 8-ter del D.L.vo n. 229/99.

8. di avere svolto la seguente attività professionale nella branca, come sostituto, incarico provvisorio e a tempo determinato:

Branca.....Asl.....ore.....sett.....dal.....al.....

Branca.....Asl.....ore.....sett.....dal.....al.....

Branca.....Asl.....ore.....sett.....dal.....al.....

Branca.....Asl.....ore.....sett.....dal.....al.....

Branca.....Asl.....ore.....sett.....dal.....al.....

Branca.....Asl.....ore.....sett.....dal.....al.....

Branca.....Asl.....ore.....sett.....dal.....al.....

9. di avere svolto la seguente attività professionale in qualità di medico veterinario (1) presso strutture del S.S.N., Comuni, Province, Regioni, Istituti universitari, Istituti Zooprofilattici, Enti privati equiparati:

Dal.....al.....presso.....per n. ore settimanali.....

Nel servizio di.....con la qualifica di.....

Dal ..... al ..... presso ..... per n. ore settimanali .....  
Nel servizio di ..... con la qualifica di .....

Dal ..... al ..... presso ..... per n. ore settimanali .....  
Nel servizio di ..... con la qualifica di .....

NOTE (2)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, afferma che quanto sopra corrisponde al vero.

Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 675/96 e successive modificazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Data ..... Firma per esteso .....

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) spazio utilizzabile qualora non fosse sufficiente quello riservato alle notizie richieste

**N.B. La presente autocertificazione informativa, con le appropriate modificazioni, e' utilizzabile anche per le comunicazioni, ai comitati di cui all'art. 24, relative alle modificazioni nel proprio stato di servizio.**

Allegato 1

**TITOLI E CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI CUI ALL'ART. 21 DELL'ACCORDO.**

**MEDICI VETERINARI**

**1. Specializzazioni o Dottorati di Ricerca in Discipline principali:**

per la prima Specializzazione o Dottorato di Ricerca	punteggio 3,00
per ogni ulteriore Specializzazione o Dottorato di Ricerca	punteggio 1,00

**2. Specializzazioni o Dottorati di Ricerca in Discipline affini:**

per la prima Specializzazione o Dottorato di Ricerca	punteggio 1,20
per ogni ulteriore Specializzazione o Dottorato di Ricerca	punteggio 0,40

**3. Voto di Specializzazione:**

voto di Specializzazione 70/70 o 50/50 in Disciplina principale (una sola volta)	punteggio 0,80
---	----------------

Al concorrente che nella stessa disciplina abbia conseguito la Specializzazione ed il Dottorato di Ricerca, viene attribuito una sola volta il punteggio previsto.

In sede di stesura della prima graduatoria, i 2 anni a prestazione e le 600 ore, condizioni considerate nell'A.C.N.L. e riconosciute come requisito simile alle Specializzazioni, avranno un punteggio analogo alle stesse.

**TITOLI PROFESSIONALI**

Attività professionale svolta a qualsiasi titolo dopo la data del conseguimento del titolo per l'inclusione nella graduatoria	Punteggio 1,20
	per ogni anno di attività frazionabile per mese

Attività professionale prestata in qualità di medico veterinario con regolare contratto di lavoro retribuito, presso strutture del S.S.N., Comuni, Regioni, Istituti universitari, Istituti zooprofilattici, Enti privati equiparati ai sensi di legge, Enti ed istituti pubblici di ricerca

Per ciascuna ora di attività svolta punteggio 0,003,  
vanno esclusi dal computo i 2 anni a prestazione o le 600 ore qualora, in prima applicazione delle graduatorie, siano riconosciute quale requisito simile alle specializzazioni.  
A parità di punteggio prevale l'anzianità di laurea e in subordine l'anzianità anagrafica.

Il punteggio per i titoli professionali è da computare in riferimento ad ogni anno di attività ed è frazionabile in dodicesimi; frazioni di mese superiori ai 15 giorni vengono computate come mese intero. Lo stesso punteggio non è cumulabile se riferito a prestazioni svolte contemporaneamente; in tal caso è valutata solo l'attività che comporta il punteggio più alto.





**IPOTESI DI INTEGRAZIONE DELL'ART. 21 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI ED ALTRE PROFESSIONALITA' SANITARIE (BIOLOGI, CHIMICI, PSICOLOGI) ambulatoriali AI SENSI DELL'ART. 48 DELLA LEGGE N.833/78 E DELL'ART.8 DEL D.LGS. N. 502 DEL 1992 E S.M.I.**

**In data 30/11/2006 alle ore 13,00, ha avuto luogo l'incontro per la firma dell'ipotesi di integrazione dell'art. 21 dell'Accordo di collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali ed altre professionalità sanitarie ( Biologi, Chimici, Psicologi) ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78 e dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazione tra:**

la **SISAC** nella persona del Coordinatore Dr. Franco Rossi *firmato*

**e le seguenti Organizzazioni sindacali:**

**Sumai**

Dott. Roberto Lala

*firmato*

**CGIL F.P. Medici**

Dott. Nicola Preiti

*firmato*

**CISL Medici**

Dott. Giuseppe Garraffo

*firmato*

**Federazione Medici- Uil FPL**

Dott. Armando Masucci

*firmato*

**AUPI**

Dott. Paolo Moscara

*non firmato*

**SNUBCI**

Dott. Giuseppe Vitale

*non firmato*

**SICUS**

Dott. Nicolò Tirone

*non firmato*

**SNALBIP**

Dott.ssa Loredana Di Natale

*firmato*

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni

Visto l'art.4, comma 9, legge 30 dicembre 1991 n. 412 e successive modificazioni

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione della Repubblica Italiana.

Visto l'art. 52, comma 27, legge 27 dicembre 2002 n. 289 e successive modificazioni e integrazioni

Visto il Piano Sanitario Nazionale 2003 - 2005 risultante dall'atto di intesa tra Stato e Conferenza unificata Regioni e Autonomie Locali approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 2003.

Visto l'Accordo tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, il Ministero della Salute, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avente ad oggetto la disciplina del procedimento di contrattazione collettiva per il rinnovo degli accordi con il personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 52, comma 27, della legge 27 dicembre 2002, n.289, del 24 luglio 2003

Visto l'art. 2 nonies della legge 26 maggio 2004 n. 138

Visto l'accordo Stato-Regioni nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 luglio 2004

Visto l'art.1, commi 177 e 178, della legge 30 dicembre 2004 n. 311

Al termine della riunione, le parti hanno sottoscritto l'allegato accordo di integrazione dell'Accordo Collettivo Nazionale di Lavoro per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi).

## ACCORDO

INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLO 21 ACN 23 MARZO 2005 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITÀ SANITARIE AI SENSI DEL D.LGS. N. 502 DEL 1992 S.M.I.

All'art. 21 dopo il comma 5 è aggiunto il seguente comma 5 bis :

“Per i professionisti, non in possesso del titolo di cui al precedente comma, lett. b) e già inclusi nella graduatoria per l'anno 2006, il requisito per l'inclusione nella graduatoria è rappresentato dall'attività svolta, alla data del 23 marzo 2005, nell'ambito di enti pubblici e strutture del SSN per un minimo di settemilanovecentoquattro (7904) ore in una delle specifiche aree di attività; l'attività svolta nell'ambito di strutture private, al fine del raggiungimento del medesimo numero di ore, è valutata per il 25% della sua durata.

Alle ore di cui al precedente alinea è attribuito il medesimo punteggio di cui all'Allegato A, parte II, “Titoli accademici”, lett. b), punto 1.

L'attività di servizio utile per l'ammissione nella graduatoria non verrà computata ai fini della valutazione dei titoli professionali di cui all'allegato A, parte II, “Titoli professionali”, lett. b).”

Il presente accordo integra l'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ai sensi del d.lgs. n. 502 del 1992 s.m.i. a far data dal 23 marzo 2005.

07A02070

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2007-GUI-055) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	<b>ALBANO LAZIALE (RM)</b>	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	<b>ANCONA</b>	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	<b>AVELLINO</b>	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	<b>AVERSA (CE)</b>	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	<b>BARI</b>	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	<b>BARI</b>	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	<b>BIELLA</b>	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	<b>BOLOGNA</b>	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	<b>BOLOGNA</b>	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	<b>BUSTO ARSIZIO (VA)</b>	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	<b>CASTELVETRANO (TP)</b>	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	<b>CATANIA</b>	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	<b>CATANZARO</b>	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	<b>CHIETI</b>	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	<b>COMO</b>	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	<b>COSENZA</b>	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	<b>FIRENZE</b>	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	<b>FOGGIA</b>	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	<b>FROSINONE</b>	LIBRERIA L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	<b>GENOVA</b>	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	<b>GIARRE (CT)</b>	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	<b>LECCE</b>	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	<b>MARTINA FRANCA (TA)</b>	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	<b>MESSINA</b>	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	<b>MILANO</b>	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

**Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	<b>NAPOLI</b>	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	<b>NOVARA</b>	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	<b>PALERMO</b>	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	<b>PALERMO</b>	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	<b>PALERMO</b>	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	<b>PALERMO</b>	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	<b>PARMA</b>	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	<b>PERUGIA</b>	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	<b>PIACENZA</b>	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	<b>PRATO</b>	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	<b>ROMA</b>	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	<b>ROMA</b>	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00187	<b>ROMA</b>	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	<b>ROMA</b>	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	<b>SAN BENEDETTO D/T (AP)</b>	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	<b>TORINO</b>	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	<b>VARESE</b>	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	<b>VICENZA</b>	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

**MODALITÀ PER LA VENDITA**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito [www.ipzs.it](http://www.ipzs.it))

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE  
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici  
Piazza Verdi 10, 00198 Roma  
fax: 06-8508-4117  
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

**Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti  
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Vendite  
☎ 800-864035 - Fax 06-85084117

Ufficio inserzioni  
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde  
☎ 800-864035

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE



**GAZZETTA UFFICIALE**  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (\*)**

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)**

**CANONE DI ABBONAMENTO**

<b>Tipo A</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04) (di cui spese di spedizione € 128,52)	- annuale € <b>438,00</b> - semestrale € <b>239,00</b>
<b>Tipo A1</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 132,57) (di cui spese di spedizione € 66,28)	- annuale € <b>309,00</b> - semestrale € <b>167,00</b>
<b>Tipo B</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € <b>68,00</b> - semestrale € <b>43,00</b>
<b>Tipo C</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € <b>168,00</b> - semestrale € <b>91,00</b>
<b>Tipo D</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € <b>65,00</b> - semestrale € <b>40,00</b>
<b>Tipo E</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € <b>167,00</b> - semestrale € <b>90,00</b>
<b>Tipo F</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93) (di cui spese di spedizione € 191,46)	- annuale € <b>819,00</b> - semestrale € <b>431,00</b>
<b>Tipo F1</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 264,45) (di cui spese di spedizione € 132,22)	- annuale € <b>682,00</b> - semestrale € <b>357,00</b>

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili

**Integrando con la somma di € 80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007**.

**CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO**

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

**PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI**  
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

**5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI**

(di cui spese di spedizione € 127,00)  
(di cui spese di spedizione € 73,00)

- annuale € **295,00**  
- semestrale € **162,00**

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II**

(di cui spese di spedizione € 39,40)  
(di cui spese di spedizione € 20,60)

- annuale € **85,00**  
- semestrale € **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00

I.V.A. 20% inclusa

**RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI**

Abbonamento annuo € **190,00**

Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**

Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

**N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.**

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

**ABBONAMENTI UFFICI STATALI**

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

\* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE



\* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 7 0 3 0 7 \*

€ 1,00